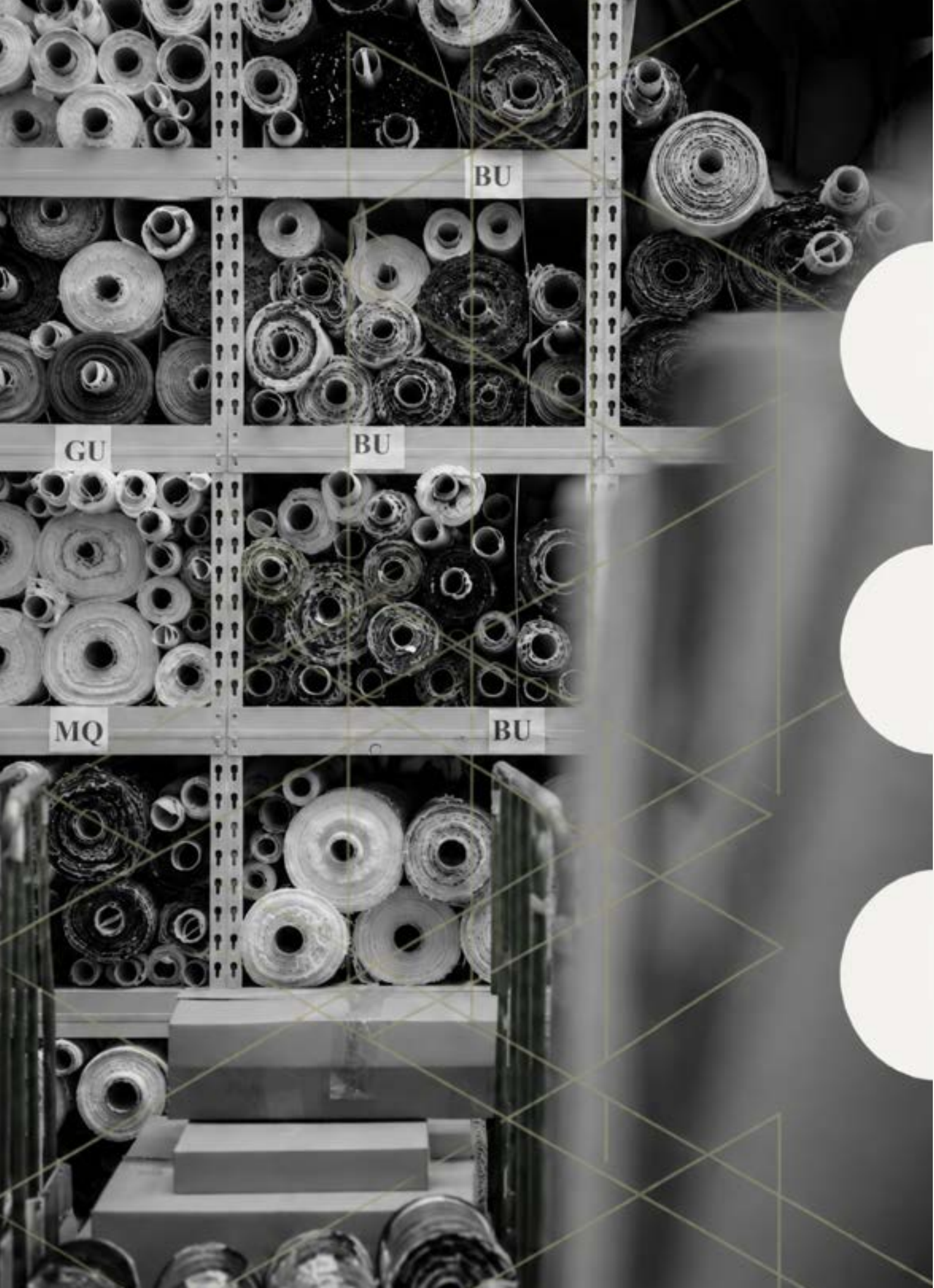




Achille Pinto S.p.A.

Report di sostenibilità 2025





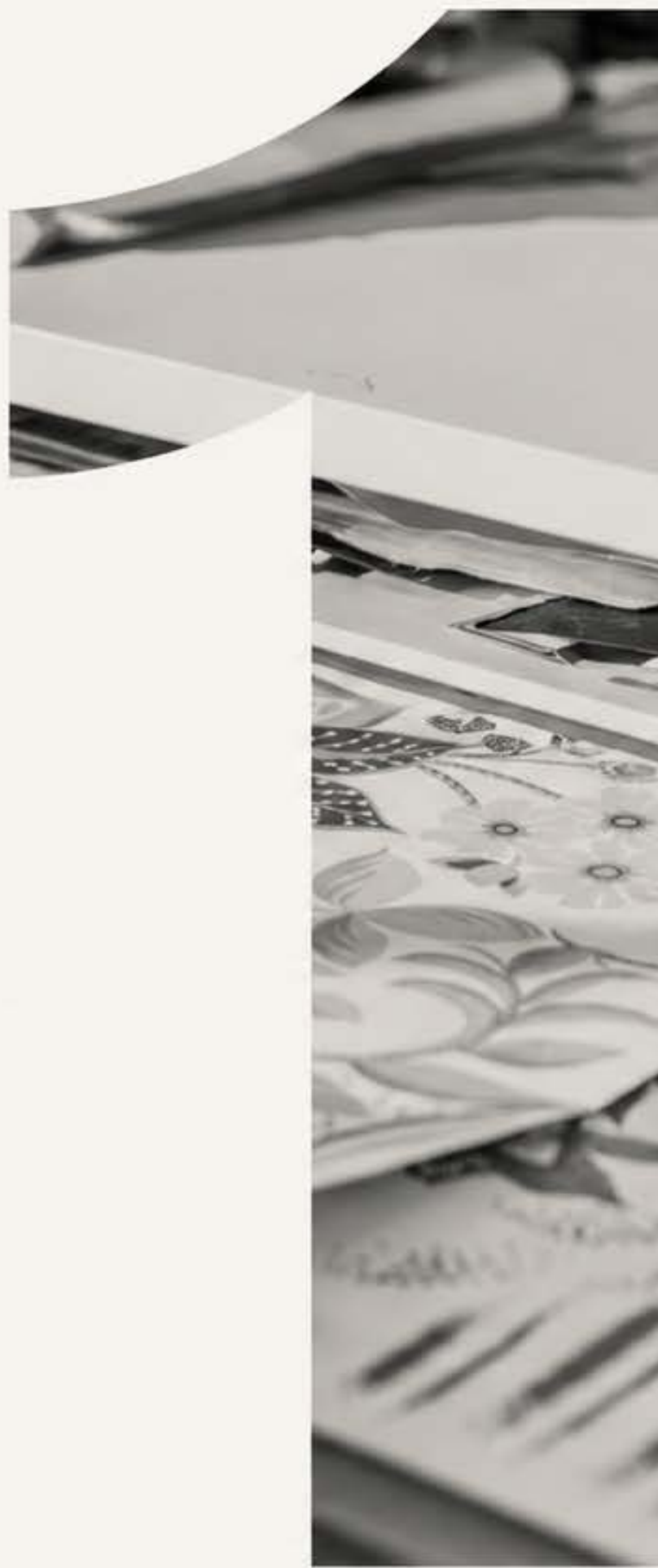
INDICE

Introduzione & azienda

Lettera agli stakeholder	3
Tradizione & innovazione: la nostra storia	4
Patrimonio creativo & ricerca: il nostro archivio	6
Visione & identità: i nostri brand	8
Un percorso di qualità & sostenibilità: riconoscimenti & certificazioni	13

Rendicontazione di sostenibilità

Informazioni generali [ESRS 2]	
Criteri per la redazione [BP]	16
Governance [GOV]	18
Strategia [SBM]	22
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità [IRO]	27
Informazioni ambientali	
Cambiamenti climatici [ESRS E1]	28
Acqua e risorse marine [ESRS E3]	34
Uso delle risorse ed economia circolare [ESRS E5]	36
Informazioni sociali	
Forza lavoro propria [ESRS S1]	39
Informazioni sulla governance	
Condotta delle imprese [ESRS G1]	45
LIMITED ASSURANCE	47



PARTE 1

Introduzione & Azienda

Lettera agli stakeholder	3
Tradizione & innovazione: la nostra storia	4
Patrimonio creativo & ricerca: il nostro archivio	6
Visione & identità: i nostri brand	8
Un percorso di qualità & sostenibilità: riconoscimenti & certificazioni	13

Lettera agli stakeholder

Gentili stakeholder,

il 2025 si è confermato un anno di cambiamento e al tempo stesso strategico per il settore tessile e manifatturiero europeo, in un contesto caratterizzato da instabilità geopolitiche, volatilità dei mercati, pressione sui costi energetici e crescente evoluzione normativa. Parallelamente, sono aumentate le aspettative di clienti, brand e istituzioni rispetto ai temi ambientali, sociali e di governance, oggi sempre più centrali nelle dinamiche competitive della filiera moda e tessile internazionale.

In questo scenario, per Achille Pinto S.p.A. la sostenibilità rappresenta un elemento strutturale del modo in cui l'Azienda opera e sviluppa le proprie attività: dall'utilizzo delle risorse alla qualità del prodotto, dalla gestione dei processi produttivi alle relazioni di filiera, fino alle scelte strategiche di lungo periodo. Qualità, competenze manifatturiere, creatività e attenzione agli impatti ambientali e sociali costituiscono oggi fattori imprescindibili per continuare a operare in modo responsabile e competitivo in un mercato in continua trasformazione.

Le iniziative europee collegate al Green Deal, insieme all'evoluzione delle normative in materia di ecodesign, tracciabilità e due diligence ambientale e sociale lungo la supply chain, stanno ridefinendo il quadro di riferimento del nostro settore. In particolare, strumenti come il Digital Product Passport (DPP) e il nuovo regolamento Ecodesign for Sustainable Products Regulation (ESPR) stanno accelerando la richiesta di maggiore trasparenza, qualità del dato e capacità di monitoraggio della filiera, sia sotto il profilo normativo sia nella relazione con clienti e stakeholder.

Nel corso del 2025 abbiamo proseguito il rafforzamento dei nostri strumenti di governance, gestione, misurazione e rendicontazione, con l'obiettivo di integrare in modo sempre più strutturato i fattori ESG nei processi aziendali e nella gestione della catena del valore. Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo di relazioni di filiera collaborative e orientate al lungo periodo, nella consapevolezza che le principali sfide ambientali e sociali richiedano responsabilità condivise e un approccio integrato.

Continuiamo inoltre a considerare centrali la valorizzazione delle competenze, la qualità del lavoro e il legame con il territorio, elementi che da sempre fanno parte dell'identità industriale di Achille Pinto S.p.A. e che riteniamo fondamentali per sostenere nel tempo solidità, innovazione e capacità di adattamento.

Siamo consapevoli che il percorso verso modelli produttivi sempre più sostenibili richieda continuità, metodo e investimenti costanti. Allo stesso tempo, riteniamo che sostenibilità, qualità, trasparenza e innovazione non rappresentino ambiti separati, ma parti integranti del modo in cui progettiamo, produciamo e costruiamo valore.

Con questo spirito continuiamo a portare avanti il nostro percorso, valorizzando il patrimonio di competenze, relazioni e cultura manifatturiera che da sempre caratterizza la nostra realtà. Un ringraziamento va a tutte le persone, i partner e gli stakeholder che contribuiscono quotidianamente a questo impegno, condividendo responsabilità, obiettivi e visione per il futuro.

Lisa, Matteo e Paolo
Uliassi

TRADIZIONE & INNOVAZIONE

La nostra storia

La storia di Achille Pinto S.p.A. è la storia di una costruzione industriale progressiva, radicata nel distretto tessile comasco e orientata fin dall'inizio alla qualità dei processi e alla capacità di evolvere senza perdere continuità con la propria cultura manifatturiera.

Fondata nel 1933 a Casnate con Bernate, l'Azienda nasce da tre telai riattivati da Achille Pinto: un punto di partenza artigianale che diventa rapidamente un progetto produttivo strutturato.

La ripresa del dopoguerra segna l'avvio di un'espansione più organica, con l'introduzione della stampa a quadro nel 1948 e il progressivo rafforzamento dei reparti interni.

Negli anni successivi, l'ingresso delle nuove generazioni e il contributo della famiglia Uliassi accelerano una trasformazione più profonda: l'investimento nella stampa digitale ink-jet prima, e nella tecnologia twin successivamente, anticipa cambiamenti rilevanti per il settore e consolida la reputazione dell'Azienda presso le Maison internazionali della moda.

A partire dagli anni 2000, il percorso di crescita si amplia attraverso acquisizioni mirate nei distretti di Como e Biella, con l'obiettivo di integrare competenze specialistiche e presidiare direttamente le fasi chiave della catena del valore.

Oggi Achille Pinto S.p.A. opera attraverso la Divisione Abbigliamento, dedicata alla produzione di tessuti per le Maison internazionali, e la Divisione Prodotto Finito, specializzata nella realizzazione di accessori tessili per brand del lusso e per i marchi di proprietà Pierre-Louis Mascia, Franco Ferrari e Alonpi.

Con sedi operative e amministrative distribuite tra Como, Biella e Milano, l'Azienda mantiene un presidio diretto delle competenze manifatturiere, dalla tessitura alla stampa fino alla confezione del prodotto finito.

Nel corso del 2025, inoltre, il sito di Villa Guardia, dedicato a un laboratorio di confezione, è stato incorporato all'interno della sede principale di via Roma 9 a Casnate con Bernate, con l'obiettivo di ottimizzare l'organizzazione produttiva e favorire una maggiore integrazione operativa.

Per rispondere con dinamismo alle sfide di un mercato in continua evoluzione, sempre più orientato a sostenibilità, innovazione e qualità, Achille Pinto S.p.A. ha inoltre avviato, a partire da maggio 2025, la propria operatività all'interno di MagnoLab, rete di imprese italiane d'eccellenza nata per sviluppare soluzioni concrete e sostenibili per il settore tessile attraverso la collaborazione tra aziende altamente specializzate.

Queste evoluzioni rafforzano l'impegno dell'Azienda verso un'industria tessile sempre più efficiente, consapevole e orientata all'innovazione sostenibile, nel solco di una tradizione manifatturiera che continua a evolvere mantenendo centrale il valore delle competenze e della qualità, confermando al contempo un approccio aperto alla valutazione di nuove opportunità di crescita e sviluppo nel settore tessile in funzione delle evoluzioni del mercato.



MagnoLab

Collaborazione & innovazione per il futuro del tessile

MagnoLab è una rete di imprese italiane d'eccellenza nata per sviluppare soluzioni concrete e sostenibili per il settore tessile, valorizzando le sinergie tra aziende altamente specializzate.

Il progetto si configura come un laboratorio di innovazione tessile orientato all'integrazione tra ricerca applicata, sperimentazione continua e rapidità di prototipazione lungo l'intera micro-filiera, dalla fibra al capo finito.

La missione di MagnoLab è promuovere una nuova cultura industriale fondata su Ricerca & Sviluppo, eco-design, formazione verticale e circolarità dei processi, favorendo lo sviluppo di modelli produttivi sempre più innovativi, efficienti e sostenibili.

In questo contesto, gli stabilimenti biellesi di Gaglianico — siti in via F.lli Cairoli 142 (tessitura) e via del Mosso 16 (orditura) — sono stati integrati nel progetto, dando vita a un nuovo hub di ricerca applicata.

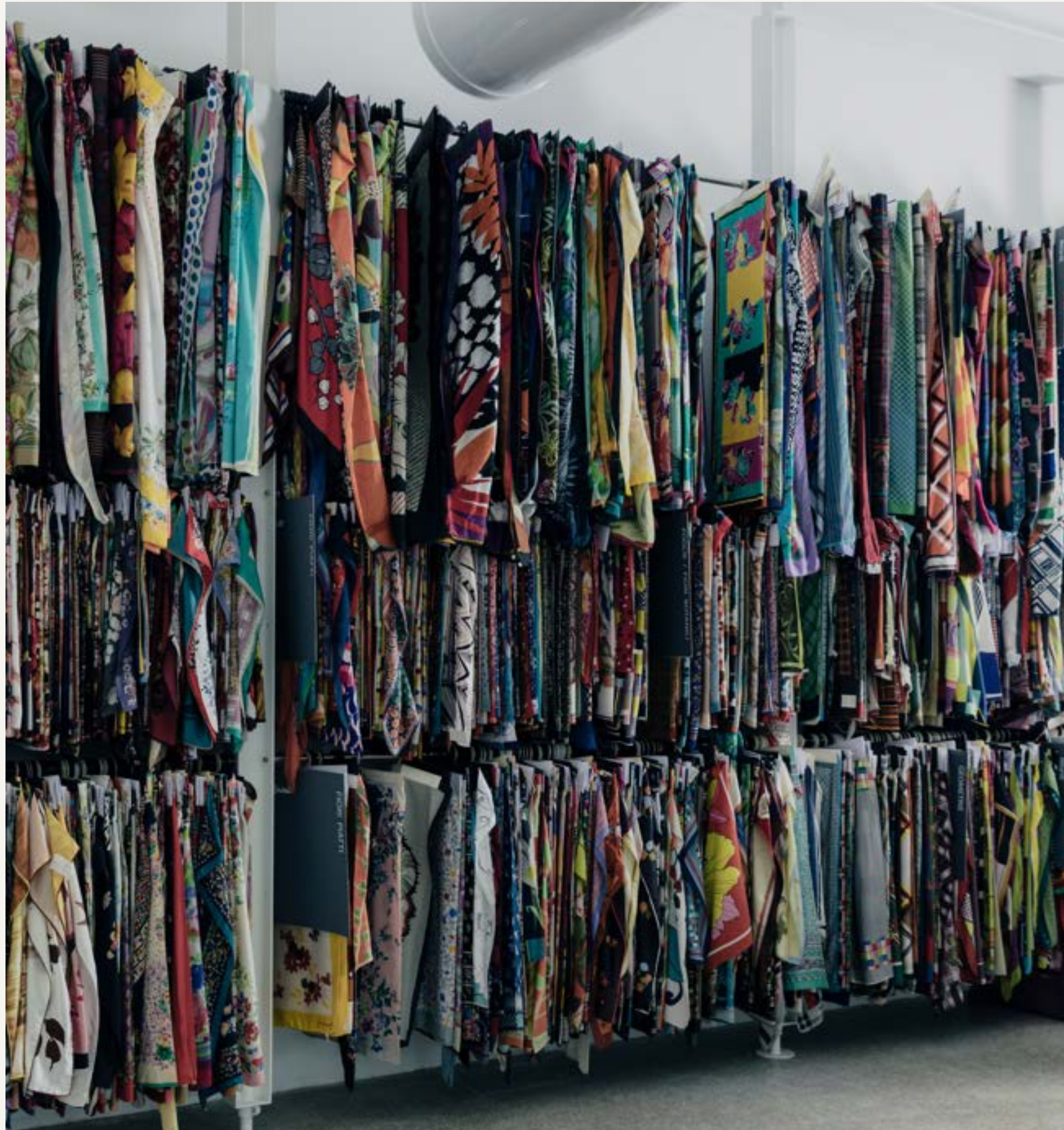
L'integrazione nel progetto MagnoLab rappresenta per Achille Pinto S.p.A. un'importante opportunità di collaborazione e sviluppo, orientata al consolidamento delle competenze tecniche e alla sperimentazione di soluzioni innovative per il settore tessile.

Nel corso del 2026, con il trasferimento degli uffici di Vigliano, sarà inoltre completato il processo di incorporazione delle sedi biellesi all'interno di un unico polo operativo.



MagnoLab

TEXTILE INNOVATION DISTRICT



PATRIMONIO CREATIVO & RICERCA

Il nostro archivio

Quasi un secolo di attività tessile ha prodotto, oltre ai tessuti, un patrimonio documentale e creativo che oggi costituisce una delle risorse più distintive di Achille Pinto S.p.A.

L'Archivio raccoglie oltre 260.000 articoli tra cappellotti, quadri stampati, foulard, disegni originali e capi d'abbigliamento vintage e contemporanei, affiancati da 390 volumi di disegno storico, alcuni risalenti al XIX secolo. Non si tratta di una collezione statica, ma di un corpus vivo, continuamente interrogato nelle fasi di sviluppo del prodotto e di dialogo con il mercato.

Un processo di digitalizzazione ha reso disponibili oltre 150.000 stampe attraverso una piattaforma interattiva, accessibile a clienti e interlocutori creativi.

Questo strumento ha cambiato il modo in cui l'Archivio entra nel processo produttivo: accelera la ricerca, supporta il confronto con i clienti e permette di valutare l'impatto visivo dei disegni su prototipi virtuali, riducendo i passaggi fisici nelle fasi preliminari.

Nel tempo, il patrimonio si è arricchito attraverso acquisizioni mirate e integrazioni di archivi di particolare valore storico, creativo e tecnico, rafforzando ulteriormente il posizionamento dell'Azienda quale custode e promotrice della cultura tessile italiana.

Tra queste, l'acquisizione legata a Giuseppe Menta — figura significativa della stampa tessile italiana, noto per l'originalità del disegno e per una sensibilità ambientale già presente negli anni Settanta — e l'integrazione dell'archivio Jermi, che hanno contribuito ad ampliare il valore documentale, artistico e progettuale della raccolta, in un percorso che l'Azienda intende continuare a sviluppare anche attraverso la valutazione di ulteriori opportunità di integrazione e valorizzazione di patrimoni archivistici coerenti con la propria identità e visione strategica.

Nel corso del 2025, l'Archivio ha continuato a svolgere un ruolo operativo e culturale centrale all'interno dell'Azienda. In quest'ottica, Achille Pinto S.p.A. ha partecipato all'edizione 2025 di ApritiModa, aprendo il proprio Archivio al pubblico e condividendo una parte significativa della propria storia manifatturiera e creativa.

Parallelamente, l'Azienda accoglie gruppi di studenti provenienti da scuole e università italiane e internazionali, incluse istituzioni svizzere e statunitensi, offrendo occasioni di visita e approfondimento dedicate in particolare agli archivi e ai processi creativi e produttivi legati al tessile. Queste attività contribuiscono a valorizzare un patrimonio esistente, rendendo nuovamente disponibili risorse creative già presenti in Azienda, riducendo la dispersione del sapere e alimentando una progettazione più consapevole.



ApritiModa 2025

Cultura tessile in dialogo con il pubblico

ApritiModa è un'iniziativa nazionale dedicata alla valorizzazione della filiera della moda italiana, nata con l'obiettivo di aprire al pubblico luoghi normalmente non accessibili — aziende, laboratori, manifatture e archivi — per raccontare il patrimonio di competenze, creatività e cultura industriale che caratterizza il settore.

Nell'edizione del 25 e 26 ottobre 2025, Achille Pinto S.p.A. ha partecipato all'iniziativa aprendo le porte del proprio Archivio aziendale, offrendo ai visitatori l'opportunità di conoscere da vicino la storia, i processi creativi e il patrimonio tessile costruito in quasi un secolo di attività, mostrando una selezione di disegni, stampe, foulard, volumi storici e materiali d'archivio che testimoniano il dialogo continuo tra tradizione tessile, ricerca creativa e innovazione produttiva.

Particolare rilievo è stato dato all'Archivio Menta, considerato uno dei patrimoni più rappresentativi e distintivi della raccolta aziendale, che ha permesso ai visitatori di approfondire il valore storico, artistico e progettuale dell'opera di Giuseppe Menta e il suo contributo alla cultura della stampa tessile italiana.

La partecipazione ad ApritiModa ha rappresentato un'importante occasione di condivisione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'Azienda, contribuendo a rendere più accessibile il lavoro che quotidianamente sostiene la filiera tessile e il Made in Italy.





VISIONE & IDENTITÀ

I nostri brand

I brand di proprietà costituiscono una componente rilevante del modello industriale e creativo di Achille Pinto S.p.A. Attraverso Alonpi, Franco Ferrari e Pierre-Louis Mascia, l'Azienda valorizza competenze diverse ma complementari: dalla lavorazione di fibre pregiate alla cultura dell'accessorio tessile, dalla stampa al prodotto finito, fino allo sviluppo di linguaggi creativi destinati a mercati internazionali.

Questi marchi non rappresentano soltanto linee di prodotto autonome, ma ambiti attraverso cui l'Azienda mette in relazione ricerca sui materiali, competenza tecnica, cura della lavorazione e capacità di interpretare esigenze estetiche e funzionali differenti.

ALONPI

Home / Ready To Wear / Accessories

FRANCO FERRARI

Ready To Wear / Accessories

Pierre-Louis Mascia

Home / Ready To Wear / Accessories



ALONPI

Home / Ready to wear / Accessories

Acquisito nel 2020, Alonpi rappresenta una delle espressioni di Achille Pinto S.p.A. nel segmento home, interior e ready-to-wear (RTW). Radicato nella tradizione tessile biellese, il marchio sviluppa una proposta fondata sulla qualità delle fibre, sulla precisione delle lavorazioni e su un'estetica essenziale, lontana dall'eccesso.

Lana, cashmere e materiali pregiati sono alla base di collezioni che comprendono plaid, cuscini, accessori e capi d'abbigliamento, accomunati da una particolare attenzione alla mano del prodotto, alla morbidezza, alla durata e alla cura del dettaglio.

Nel corso del 2025, Alonpi ha portato avanti il proprio percorso nel mondo home e interior attraverso la partecipazione a due appuntamenti internazionali di riferimento: Maison&Objet Paris, manifestazione dedicata a decorazione, design, lifestyle e hospitality, e il Salone del Mobile di Milano, tra le principali piattaforme globali per il settore dell'arredo e del progetto.

La partecipazione a questi eventi ha collocato la proposta Alonpi all'interno di contesti dedicati al progetto d'interni, dove il tessile dialoga direttamente con lo spazio, l'arredo e l'esperienza dell'abitare.

Plaid, cuscini e complementi per la casa diventano così espressione di un linguaggio essenziale e materico, fondato sulla qualità delle fibre, sulla cura della lavorazione e sulla durata del prodotto.

Qualità delle fibre
Precisione delle lavorazioni
Estetica essenziale



FRANCO FERRARI

Ready to wear / Accessories

Entrato a far parte della realtà di Achille Pinto S.p.A. nel 2002, Franco Ferrari rappresenta una cultura del prodotto tessile che integra accessorio e ready-to-wear (RTW), fondata su disegno, stampa, lavorazione sartoriale e sensibilità contemporanea. Sciarpe, stole e foulard diventano superfici di ricerca, in cui colore, composizione grafica e qualità del tessuto costruiscono un linguaggio riconoscibile.

L'integrazione con Achille Pinto ha permesso al brand di evolvere mantenendo saldo il proprio carattere: una raffinatezza discreta, legata al Made in Italy e sostenuta da competenza manifatturiera, ricerca estetica e attenzione alla costruzione del prodotto.

Nel corso degli ultimi anni, il brand ha inoltre rafforzato il proprio sviluppo nel segmento ready-to-wear, ampliando progressivamente l'offerta su due collezioni, in coerenza con l'identità estetica dell'accessorio e con una visione più ampia del guardaroba contemporaneo.

A supporto del posizionamento internazionale, Franco Ferrari partecipa con continuità a Première Classe Paris, una delle principali fiere dedicate agli accessori moda e al prêt-à-porter di fascia alta. L'evento, che si svolge due volte l'anno durante le principali settimane della moda parigine, rappresenta un punto di incontro strategico per buyer, concept store e operatori del settore, offrendo una piattaforma di visibilità internazionale e confronto sulle tendenze emergenti del lusso contemporaneo.

*Colore come linguaggio
Materia e composizione
Eleganza in movimento*



Pierre-Louis Mascia

Home / Ready to wear / Accessories

Nato nel 2007 in collaborazione con Achille Pinto S.p.A., Pierre-Louis Mascia esprime una visione eclettica del prodotto stampato. Il suo linguaggio nasce dall'incontro tra illustrazione, collage, sovrapposizioni grafiche, contrasti cromatici e combinazioni inattese di pattern.

Sciarpe, ready-to-wear, accessori e homewear si inseriscono in un sistema visivo coerente e riconoscibile, nel quale la stampa non è solo elemento decorativo, ma vero e proprio principio strutturale del prodotto.

Negli ultimi anni, il brand ha consolidato la propria crescita internazionale attraverso lo sviluppo retail e progetti in location selezionate come Milano, Romazzino, Portofino, Cannes, Gstaad e con il pop-up di Bellagio, rafforzando un posizionamento coerente con la propria identità creativa.

Nel 2025, il brand ha ulteriormente rafforzato la propria presenza nel panorama internazionale con la sfilata FW25 "Bright Star" presentata alla Milano Fashion Week.

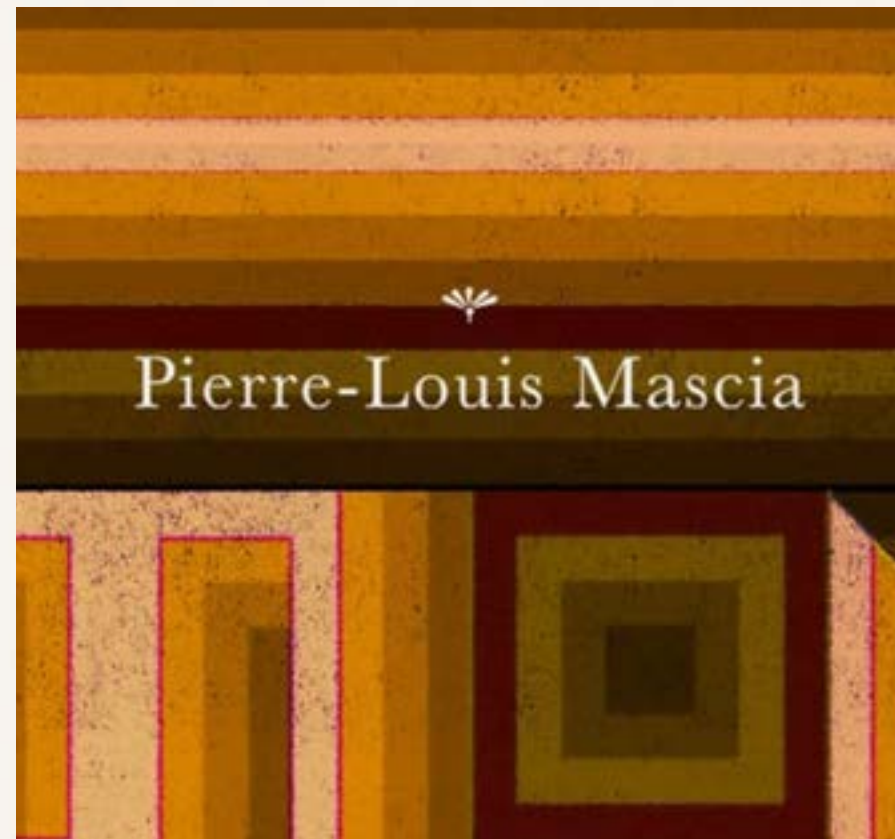


Illustrazione & collage
Stampa come struttura
Identità internazionale

“Bright Star” FW25

Il debutto di Pierre-Louis Mascia alla Milano Fashion Week

La collezione FW25 “Bright Star” segna il debutto di Pierre-Louis Mascia alla Milano Fashion Week con uno show di forte identità narrativa e visiva. Ispirata all'omonimo film di Jane Campion dedicato agli ultimi anni di John Keats, la collezione sviluppa un immaginario poetico in cui romanticismo e modernità convivono in equilibrio.

Il progetto esplora un'estetica costruita su stratificazioni visive, contrasti e sovrapposizioni materiche, traducendo riferimenti letterari e cinematografici in linguaggio tessile.

Le silhouette fluide, il layering e l'intensità delle stampe definiscono una narrazione che mette al centro il potenziale espressivo del tessuto.

Lo show conferma la centralità della collaborazione con Achille Pinto S.p.A. nella sperimentazione di nuove tecniche di stampa e nella continua evoluzione del linguaggio creativo del brand.



RICONOSCIMENTI & CERTIFICAZIONI

Un percorso di qualità & sostenibilità

Nel proprio percorso evolutivo, Achille Pinto S.p.A. ha progressivamente consolidato un sistema strutturato di certificazioni e riconoscimenti a livello internazionale, a supporto della qualità dei prodotti e della gestione responsabile dei processi lungo la filiera.

Un elemento centrale di questo percorso è rappresentato dalle certificazioni di sistema, che testimoniano l'impegno dell'Azienda verso il miglioramento continuo delle performance organizzative, ambientali ed energetiche.

In particolare, la certificazione ISO 9001 costituisce da oltre vent'anni il riferimento per la gestione della qualità dei processi produttivi, mentre la certificazione UNI/PdR 125:2022, conferma l'attenzione ai temi di equità e inclusione.

Un passaggio significativo del percorso di sviluppo sostenibile è avvenuto nel corso del 2025, anno in cui l'Azienda ha conseguito le certificazioni ISO 14001 e ISO 50001, rafforzando ulteriormente il proprio sistema di gestione ambientale ed energetico.

Accanto alle certificazioni di sistema, l'Azienda ha sviluppato nel tempo un ampio portafoglio di certificazioni di prodotto che riguardano la tracciabilità delle materie prime e la sostenibilità dei materiali impiegati.

Tra queste rientrano schemi internazionali quali GOTS, GRS, RCS, FSC®, RWS, SFA, EUROPEAN FLAX™ e OEKO-TEX® Standard 100, che contribuiscono a garantire elevati standard ambientali e sociali lungo la catena di fornitura.

Nel corso del 2025 è stato inoltre effettuato un audit secondo il programma Better Cotton Initiative (BCI), con rilascio della relativa certificazione nel 2026, a conferma dell'attenzione dell'Azienda verso approvvigionamenti di materie prime più sostenibili e tracciabili.

L'impegno dell'Azienda nella gestione responsabile dei processi produttivi si riflette anche nell'adesione a programmi internazionali di sostenibilità chimica e filiera, tra cui ZDHC e l'implementazione del protocollo 4Sustainability® Chemical Management.

Tali iniziative prevedono attività strutturate di mappatura e gestione delle sostanze chimiche, controllo dei processi e monitoraggio lungo la filiera, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto ambientale delle lavorazioni.

Nel complesso, il sistema di certificazioni e riconoscimenti rappresenta per l'Azienda non solo uno strumento di conformità, ma anche una leva strategica di miglioramento continuo, orientata alla qualità, alla responsabilità ambientale e alla trasparenza lungo tutta la catena del valore.



Evoluzione del sistema di gestione

ISO 14001 & ISO 50001

Nel corso del 2025, Achille Pinto S.p.A. ha conseguito le certificazioni ISO 14001 e ISO 50001, segnando un passaggio significativo nel rafforzamento del proprio sistema di gestione ambientale ed energetico.

L'ISO 14001 consolida l'approccio strutturato alla gestione degli impatti ambientali, attraverso processi di monitoraggio, controllo e miglioramento continuo delle performance lungo le attività produttive.

L'ISO 50001 introduce invece un sistema organico di gestione dell'energia, finalizzato all'ottimizzazione dei consumi e all'efficientamento energetico dei processi industriali.

L'integrazione di questi due standard consente all'Azienda di rafforzare la capacità di misurare e migliorare in modo sistematico le proprie prestazioni, integrando sostenibilità ambientale ed efficienza energetica all'interno del modello operativo.





PARTE 2

Rendicontazione di sostenibilità

Informazioni generali [ESRS 2]	
Criteri per la redazione [BP]	16
Governance [GOV]	18
Strategia [SBM]	22
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità [IRO]	27
Informazioni ambientali	
Cambiamenti climatici [ESRS E1]	28
Acqua e risorse marine [ESRS E3]	34
Uso delle risorse ed economia circolare [ESRS E5]	36
Informazioni sociali	
Forza lavoro propria [ESRS S1]	39
Informazioni sulla governance	
Condotta delle imprese [ESRS G1]	45
LIMITED ASSURANCE	47

Informazioni generali [ESRS 2]



Criteri per la redazione [BP]

Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità [BP-1]

In un contesto globale caratterizzato da profonde trasformazioni climatiche, ambientali e sociali, la scelta di predisporre un Report di Sostenibilità si colloca in piena coerenza con le principali sfide internazionali, richiamate anche dalle Nazioni Unite attraverso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) da raggiungere entro il 2030. Tali obiettivi rappresentano un quadro di riferimento fondamentale per tutte le organizzazioni impegnate ad affrontare con responsabilità le criticità ambientali e socioeconomiche del Pianeta.

Achille Pinto S.p.A. (di seguito anche “Azienda” o “Società”) conferma il proprio impegno, ormai consolidato nel tempo, nella rendicontazione e comunicazione delle iniziative e delle performance connesse ai temi ESG (Environmental, Social and Governance). Il presente Report di Sostenibilità è stato predisposto su base volontaria e in autonomia, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione trasparente delle performance ambientali, sociali e di governance relative all'esercizio 2025, destinata a tutti gli stakeholder.

La redazione del documento avviene secondo i principi elaborati dall'EFRAG in attuazione della Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), adottati tramite il Regolamento delegato (UE) 2023/2772 della Commissione Europea così come emandato dal Regolamento delegato (UE) 2025/1416 della Commissione Europea.

In deroga a quanto previsto dal paragrafo 110 dell'ESRS 1, si precisa che il presente Report non è integrato nella relazione sulla gestione del bilancio della Società, ma viene pubblicato come documento autonomo.

Le informazioni contenute nel documento fanno riferimento esclusivamente alla singola entità Achille Pinto S.p.A. e, pertanto, la rendicontazione non è predisposta su base consolidata.

Tutte le sedi operative aziendali sono state coinvolte nel processo di raccolta e validazione dei dati:

- Sede principale, stamperia digitale e magazzino - via Roma 9, 22070 Casnate con Bernate (CO);
- Preparazione per la stampa e magazzino greggi - via Adige 3, 22070 Casnate con Bernate (CO);
- Laboratorio di confezionamento - via G. Marconi 3, 22079 Villa Guardia (CO);
- Tessitura - via D. G. Ostinelli 89, Colverde (CO);
- Uffici e magazzino filati e prodotto finito - via della Libertà Snc, 13856 Vigliano Biellese (BI);
- Orditura - via del Mosso 16, 13894 Gaglianico (BI);
- Tessitura - via Fratelli Cairoli 142, 13894 Gaglianico (BI);
- Ricerca e sviluppo – via Alcide de Gasperi 26, 13882 Cerrione (BI).

Si precisa che il laboratorio di confezionamento sito in Villa Guardia è stato incorporato tra ottobre e novembre 2025 all'interno della sede principale di Via Roma 9, a Casnate con Bernate.

Inoltre, le due sedi di Gaglianico dedicate all'orditura e alla tessitura sono state chiuse a maggio del 2025 con trasferimento delle relative attività nella sede di Cerrione all'interno del network Magnolab.

Si segnala inoltre che l'unità operativa localizzata nella sede di Cerrione, all'interno del network Magnolab, è detenuta in forza di un contratto di locazione.

I dati ambientali relativi alla sede di Cerrione non sono pertanto rilevati attraverso i sistemi di monitoraggio energetico direttamente gestiti dalla Società, ma sono elaborati mediante i sistemi di misurazione del locatore. In applicazione dell'ESRS 1, paragrafo 132, la Società si avvale della facoltà prevista nei primi tre anni di applicazione della CSRD di limitare la rendicontazione della catena del valore alle sole informazioni disponibili internamente o già pubbliche.

Pur riconoscendo la rilevanza, ai sensi del paragrafo 3.4 dell'ESRS 1, di considerare gli impatti, i rischi e le opportunità lungo l'intera catena del valore (upstream e downstream), il presente report è focalizzato sulle informazioni interne e sui rapporti commerciali diretti.

La Società si impegna a estendere progressivamente il perimetro di rendicontazione nei prossimi esercizi, includendo in modo sempre più completo la catena del valore, man mano che le informazioni diventeranno ragionevolmente disponibili attraverso i sistemi di monitoraggio già in fase di sviluppo, nel rispetto del principio di proporzionalità.

La Società dichiara inoltre di aver soddisfatto gli obblighi informativi previsti dagli ESRS, garantendo la completezza e la pertinenza complessiva della rendicontazione e, ove possibile, fornendo dati sia aggregati sia disaggregati in coerenza con gli standard applicabili.

Coincidente con l'esercizio
oggetto del bilancio e della
presente rendicontazione

Breve Termine

Fino ai cinque esercizi
successivi a quello di
riferimento

Medio Termine

Oltre il quinto esercizio
successivo all'anno di
rendicontazione

Lungo Termine

Informativa in relazione a circostanze
specifiche [BP-2]

Definizioni degli orizzonti temporali

In coerenza con l'ESRS 1, sezione 6.4, la Società
adotta le seguenti definizioni per gli orizzonti
temporali di rendicontazione:

- Breve termine: coincidente con l'esercizio
oggetto del bilancio e della presente
rendicontazione;
- Medio termine: fino ai cinque esercizi
successivi a quello di riferimento;
- Lungo termine: oltre il quinto esercizio
successivo all'anno di rendicontazione.

Stima della catena del valore

Nel presente Report non sono state effettuate
stime relative alla catena del valore, in coerenza
con quanto indicato nella sezione “BP-1 - Criteri
generali per la redazione della dichiarazione
sulla sostenibilità” e con l'utilizzo della facoltà
prevista dall'ESRS 1, paragrafo 132.

Fonti di stima e incertezza sull'esito

Achille Pinto S.p.A. dichiara che, nel periodo di
rendicontazione, non sono stati utilizzati valori
monetari o metriche quantitative caratterizzati
da livelli significativi di incertezza di misurazione.

Non si evidenziano pertanto elementi che
possano compromettere l'attendibilità o la
leggibilità dell'informativa riportata.

Qualora in futuro vengano impiegate stime
rilevanti, queste saranno opportunamente
identificate, indicando natura dell'incertezza,
ipotesi utilizzate e metodologie adottate, in
conformità con ESRS 1 (sezione 7.2) ed ESRS 2
(paragrafo 11).

Modifiche nella preparazione o presentazione
delle informazioni sulla sostenibilità

Il presente report fa riferimento ai principi di
rendicontazione European Sustainability
Reporting Standards – ESRS secondo la CSRD.

Errori di rendicontazione nei periodi precedenti

La Società segnala che, con riferimento ai report
di sostenibilità relativi agli esercizi precedenti, è
stato riscontrato un errore nell'utilizzo della
denominazione relativa alla certificazione FSC®,
in quanto la stessa non è stata sempre riportata
in conformità alle regole di utilizzo del trademark.

Tale elemento è stato corretto nel presente
Report al fine di garantire la piena accuratezza
e conformità dell'informativa di sostenibilità.

Inoltre, nell'ambito della rendicontazione dei
flussi di risorse in entrata (ESRS E5-4) del presente
esercizio, la Società ha ampliato il perimetro dei
materiali rendicontati rispetto al report di
sostenibilità relativo agli anni 2024/2023
includendo gli imballaggi.

I dati comparativi sono stati pertanto riesposti
per riflettere tale correzione. L'impatto principale
riguarda l'incremento del totale dei materiali
utilizzati e la conseguente variazione delle
percentuali di materiali biologici e riciclati.

Informative richieste da altre normative o da
disposizioni in materia di rendicontazione di
sostenibilità generalmente accettate

La Società applica, oltre agli ESRS, anche la
normativa vigente nei Paesi in cui opera.

Inclusione mediante riferimento

Il presente Report non include informazioni
mediante riferimento, secondo quanto definito
dall'ESRS 1, sezione 9.1.

Uso di disposizioni transitorie in conformità
dell'appendice C dell'ESRS 1

Al 31 dicembre 2025, Achille Pinto S.p.A. conta
meno di 750 dipendenti e ha beneficiato
dell'esclusione delle informazioni trattate dai
principi:

- ESRS 2 SBM-1, par. 40 let b) e let c) riguardo
alla ripartizione dei ricavi totali per settore ESRS
significativo e all'elenco dei settori ESRS
significativi aggiuntivi;
- ESRS 2 SBM-3, par. 48, let e) riguardo agli effetti
finanziari attesi;
- ESRS E1-6 riguardo gli elementi di informazione
sulle emissioni di ambito 3 e le emissioni totali
di gas ad effetto serra;
- ESRS E1-9 riguardo agli effetti finanziari attesi
derivanti da rischi finanziari e di transizione e
opportunità potenziali legate al clima;
- ESRS E3-5 riguardo agli effetti finanziari attesi
derivanti da rischi e opportunità legate alle
acque e alle risorse marine;
- ESRS E5-6 riguardo agli effetti finanziari attesi
derivanti da rischi e opportunità legate alle
risorse e all'economia circolare.



Governance [GOV]

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo [GOV-1]

La composizione societaria di Achille Pinto S.p.A. risulta così composta:

- 56,69%: CABECO S.R.L.
- 43,31%: UNIONE FIDUCIARIA S.P.A.

La Società adotta un modello di governance di tipo tradizionale, basato sulla presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Tale assetto assicura una chiara separazione tra funzioni gestionali e funzioni di controllo, favorendo trasparenza, equilibrio decisionale e presidio dei rischi. A supporto del sistema di governance opera inoltre un Organismo di Vigilanza incaricato della verifica del rispetto delle normative applicabili e dei principi etici aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci, è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti delle competenze riservate per legge all'Assemblea. Le decisioni in materia ESG sono assunte dagli amministratori delegati, in coordinamento con l'Ufficio Sostenibilità.

Per il triennio 2025–2027 (nomina avvenuta a maggio 2025), il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

- Paolo Uliassi: Presidente e Amministratore Delegato
- Matteo Uliassi: Vice Presidente e Amministratore Delegato
- Lisa Uliassi: Consigliere

È stata inoltre confermata la carica di Presidente Onorario alla Sig.ra Giuliana Pinto.

Composizione governance per genere ed età

	2025
Donne under 45	1 (33,33%)
Uomini under 45	
Donne over 45	
Uomini over 45	2 (66,67%)
Totale	3 (100,00%)
Di cui donne	1 (33,33%)
Di cui uomini	2 (66,67%)

Composizione governance - titolo di studio

	2025
Componenti laureati	3 (100,00%)
Componenti diplomati	
Altro	
Totale	3 (100,00%)

La Società ha definito un sistema di governance della sostenibilità che attribuisce ruoli e responsabilità strutturati agli organi amministrativi e direzionali. Il Consiglio di Amministrazione e il management sono coinvolti nella definizione, approvazione e monitoraggio degli obiettivi ESG, anche attraverso KPI dedicati e reporting periodico interno, con supervisione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti.

A supporto del CdA è stato istituito il Comitato APE (Achille Pinto Equa), coordinato dalla Direzione Generale, con funzione di presidio trasversale sulle tematiche aziendali, incluse quelle di sostenibilità.

Il Comitato è composto da rappresentanti delle principali funzioni aziendali ed è nominato dalla Direzione Generale, che ne assicura l'adeguatezza in termini di competenze e rappresentatività.

Il Comitato si riunisce almeno annualmente ed è aggiornato dall'Ufficio Sostenibilità in merito a impatti, rischi, opportunità, performance e avanzamento degli obiettivi ESG, garantendo allineamento tra livelli decisionali.

L'Ufficio Sostenibilità, composto da cinque risorse, è responsabile dell'implementazione operativa della strategia ESG.

Le sue attività includono: redazione del Report di Sostenibilità, gestione degli audit etico-sociali e ambientali, coordinamento delle certificazioni di prodotto, raccolta e divulgazione delle metriche e delle informazioni aziendali ai Clienti richiedenti, tracciabilità della supply chain e monitoraggio della catena di fornitura.

Le responsabilità ESG sono formalizzate attraverso policy e strumenti interni (es. Codice Etico, Politica di Sostenibilità, Procedure), che integrano la sostenibilità nei processi decisionali aziendali.

La sostenibilità è considerata un elemento strutturale per la creazione di valore nel lungo periodo.

Il CdA dispone di competenze ESG sia dirette (esperienze specifiche in ambito ambientale, sociale e di governance) sia indirette, grazie al supporto di consulenti esterni nelle fasi di definizione strategica e di verifica delle informazioni rendicontate.



Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate [GOV-2]

Le tematiche di sostenibilità sono integrate nei processi gestionali e strategici di Achille Pinto S.p.A. e costituiscono una componente stabile del sistema decisionale aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione partecipa attivamente alla definizione, al monitoraggio e all'integrazione delle iniziative ESG nelle scelte strategiche e operative, assicurandone il costante presidio.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo ricevono aggiornamenti periodici da parte del Comitato APE relativamente a:

- impatti, rischi e opportunità materiali (IRO);
- avanzamento delle attività di due diligence ESG;
- metriche e obiettivi adottati;
- efficacia delle politiche e delle azioni;
- ulteriori temi rilevanti in materia di sostenibilità.

Nel corso del 2025, tali organi hanno esaminato e supervisionato le principali evoluzioni in ambito ESG e i relativi impatti, rischi e opportunità (IRO), tra cui:

- A maggio 2025, adesione della Società a MagnoLab, una rete di imprese italiane impegnate nello sviluppo di soluzioni innovative nel settore tessile, con focus su ricerca applicata, sostenibilità dei processi e tracciabilità dei materiali. Nell'ambito di tale iniziativa, è inoltre previsto, entro la fine del 2026, il completamento del trasferimento della sede di Vigliano Biellese, comprensivo di uffici e magazzino.

- Sviluppo di progettualità anche con clienti e partner finalizzate alla riduzione dei consumi idrici ed energetici e al miglioramento della gestione delle sostanze chimiche.
- Consolidamento del sistema certificativo aziendale:
 - Il superamento con esito positivo della seconda sorveglianza relativa alla certificazione UNI/PdR 125:2022, confermando l'adozione di politiche volte a promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo.
 - L'impegno verso la sostenibilità ambientale si concretizza anche attraverso il percorso di certificazione ISO 14001, che garantisce un approccio sistemico alla gestione degli impatti ambientali, rafforzando la trasparenza e la responsabilità nei confronti degli stakeholder.
 - L'ottenimento della ISO 50001 testimonia l'impegno di monitorare e analizzare i consumi energetici, individuare opportunità di efficientamento, implementare azioni di miglioramento e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.
 - Il mantenimento delle certificazioni di prodotto riflette l'impegno a garantire nel tempo elevati standard di sostenibilità, qualità e tracciabilità, rispondendo in modo puntuale alle aspettative del mercato.
- Ulteriore sviluppo del progetto di recupero e valorizzazione degli scarti tessili, con particolare riferimento a lana e cashmere, in un'ottica di economia circolare e riduzione degli impatti ambientali.
- Avvio e progressiva implementazione di progetti finalizzati alla tracciabilità della filiera, con l'obiettivo di rafforzare il presidio sulla supply chain e abilitare, nel medio periodo, l'adozione del Digital Product Passport.
- Potenziamento di un piano organico di audit etico-sociali lungo la catena del valore, supportato da un team interno dedicato, con l'obiettivo di rafforzare le attività di monitoraggio e gestione dei rischi ESG.
- Rafforzamento dell'offerta formativa rivolta ai dipendenti, attraverso l'incremento dei programmi di formazione, con l'obiettivo di sviluppare competenze coerenti con i valori e le priorità di sostenibilità della Società.
- Avvio, nell'ambito delle iniziative a supporto del benessere organizzativo e del bilanciamento vita-lavoro, di un progetto denominato Bee-lieve in us che prevede cicli di pillole psico-educative tenute da una psicologa su tematiche trasversali legate alla gestione dello stress, alla consapevolezza emotiva e all'equilibrio tra vita professionale e personale, così come, a partire da novembre, uno sportello di ascolto psicologico dedicato ai dipendenti, con l'obiettivo di offrire supporto continuativo e rafforzare le iniziative di welfare aziendale.

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione [GOV-3]

Attualmente Achille Pinto S.p.A. non ha ancora adottato sistemi formali di incentivazione economica o variabile collegati a obiettivi ESG per amministratori, dirigenti o figure con responsabilità rilevanti in materia di sostenibilità.

La Società monitora tuttavia l'evoluzione normativa e le best practice di mercato, riservandosi la possibilità di integrare in futuro meccanismi di incentivazione coerenti con gli obiettivi ambientali, sociali e di governance.

Dichiarazione sul dovere di diligenza [GOV-4]

L'organo amministrativo riconosce il proprio dovere di diligenza nell'integrare i fattori di sostenibilità nei processi decisionali strategici, in coerenza con i principi di buona governance e con la creazione di valore nel lungo periodo.

La gestione degli impatti ESG avviene attualmente attraverso un approccio di doppia materialità, che consente di identificare sia gli impatti generati verso l'esterno sia i rischi e le opportunità per l'impresa.

Sebbene non sia ancora formalizzata una policy strutturata di due diligence ESG, la Società prosegue il percorso di sviluppo volto alla sua progressiva implementazione, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione sistematica di tali tematiche nei processi aziendali e nella supervisione esercitata dall'organo amministrativo.

Di seguito viene riportata la mappatura inerente alle aree di rischio riguardanti la sostenibilità:

ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DUE DILIGENCE	PARAGRAFO NEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ
Integrare la due diligence nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	• Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa (ESRS 2 GOV-2); • Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione (ESRS 2 GOV-3); • Impatti, rischi ed opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2 SBM-3).
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali della due diligence	• Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa (ESRS 2 GOV-2); • Interessi e opinioni dei portatori di interessi (ESRS 2 SBM-2); • Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (ESRS 2 IRO-1); • ESRS tematici che riflettono le fasi e finalità del coinvolgimento dei portatori di interesse: ESRS E1, ESRS E3, ESRS E5, ESRS S1 e ESRS G1.
Individuare e valutare gli impatti negativi	• Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (ESRS 2 IRO-1); • Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2 SBM-3).
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• Piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico (ESRS E1-1); Azioni e risorse in relazione alle politiche sul cambiamento climatico (ESRS E1-3) • Azioni e risorse relative alle politiche legate alle risorse idriche e marine (ESRS E3-2) • Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare (ESRS E5-2) • Canali per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni (ESRS S1-3); Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro proprie, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S1-4) • Cultura della condotta aziendale e politiche di condotta negli affari (ESRS G1-1).
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicarli	• Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (ESRS E1-4); Consumo di energia e mix (ESRS E1-5); Scope 1 e Scope 2 (ESRS E1-6) • Obiettivi relativi alle risorse idriche e marine (ESRS E3-3); Consumo di acqua (ESRS E3-4) • Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare (ESRS E5-3); Flussi di risorse in entrata (ESRS E5-4); Risorse in uscita (ESRS E5-5) • Obiettivi relativi alla gestione degli impatti materiali negativi, alla promozione di quelli positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (ESRS S1-5); Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (ESRS S1-6); Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro del gruppo (ESRS S1-7); Indicatori di diversità (ESRS S1-9); Persone con disabilità (ESRS S1-12); Indicatori di formazione e sviluppo delle competenze (ESRS S1-13); Indicatori di salute e sicurezza (ESRS S1-14); Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata (ESRS S1-15); Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) (ESRS S1-16); Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (ESRS S1-17).





**Gestione del rischio e controlli interni
sulla rendicontazione di sostenibilità
[GOV-5]**

Achille Pinto S.p.A. ha avviato un processo progressivo di rafforzamento del sistema di raccolta, controllo e validazione dei dati di sostenibilità, con l'obiettivo di garantire affidabilità, coerenza e tracciabilità dell'informativa ESRS.

Pur non essendo ancora formalizzato un sistema di internal control specifico per la rendicontazione ESG, sono stati introdotti presidi operativi e organizzativi per la gestione dei principali rischi informativi, con particolare riferimento a accuratezza, completezza e coerenza dei dati.

Le principali aree di rischio identificate riguardano possibili errori nella raccolta o nel consolidamento delle informazioni provenienti dalle diverse funzioni aziendali.

A tal fine sono stati implementati controlli operativi e procedure di verifica, oltre al mantenimento della coerenza metodologica rispetto ai precedenti cicli di reporting.

Sono stati inoltre rafforzati i flussi di collaborazione tra le funzioni aziendali coinvolte:

- con l'Ufficio Amministrazione e Contabilità, per garantire la riconciliazione tra dati ESG e bilancio civilistico;
- con l'Ufficio Personale, per la validazione dei dati della forza lavoro propria, della formazione e delle politiche del lavoro;
- con l'Ufficio Ambiente e Sicurezza, per la raccolta e il controllo dei dati ambientali, supportati dai sistemi ISO 14001 e ISO 50001.

Con riferimento alle attività svolte nell'ambito del progetto MagnaLab, si precisa che i dati relativi ai consumi di energia elettrica dell'unità operativa inserita nel network non sono rilevati direttamente dalla Società.

La raccolta e la gestione primaria di tali informazioni sono di competenza della struttura centrale incaricata del coordinamento e della governance del network di imprese.

Tra le strategie di mitigazione del rischio di errore nella reportistica di sostenibilità, vi sono:

- Il coinvolgimento dei responsabili di funzione nella raccolta e rielaborazione dei dati di competenza
- La riconciliazione con fonti contabili o certificate
- L'avvio di un processo di standardizzazione delle fonti informative.

Le informazioni confluiscono nel Report di Sostenibilità attraverso un processo coordinato tra le funzioni aziendali, con revisione finale da parte della Direzione Generale nelle fasi di validazione.

Achille Pinto sta progressivamente strutturando il sistema di raccolta, verifica e validazione dei dati ESG. Il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali, la riconciliazione con fonti contabili e certificate e la standardizzazione delle informazioni contribuiscono a garantire dati sempre più affidabili, coerenti e tracciabili.



Strategia [SBM]

Strategia, modello aziendale e catena del valore [SBM-1]

Achille Pinto S.p.A. opera attraverso due principali divisioni operative:

- Abbigliamento, dedicata alla produzione di tessuti destinati ai principali brand del settore moda;
- Prodotto Finito, focalizzata sulla realizzazione di accessori tessili e capi d'abbigliamento sia per marchi del lusso sia per i brand di proprietà (Pierre-Louis Mascia, Franco Ferrari e Alonpi).

La Società è organizzata con sedi distribuite tra le aree di Como, Biella e Milano e impiega complessivamente 372 dipendenti. Il modello operativo è caratterizzato da una filiera altamente integrata, da una presenza commerciale internazionale e da un'organizzazione in continua evoluzione.

Circa il 90% delle attività produttive è realizzato in Italia, dove sono concentrate le principali fasi della filiera, dalla tessitura alla stampa fino alla confezione del prodotto finito.

Tale impostazione riflette la volontà strategica di valorizzare il Made in Italy, mantenendo al contempo un elevato livello di innovazione tecnologica e di processo.

La Società opera su mercati sia nazionali sia internazionali. L'Italia rappresenta il 52% del mercato di riferimento, l'Europa il 31% del fatturato, seguita dal Regno Unito (12%).

Nel corso del 2025, la Società ha continuato a investire nel rafforzamento e nella valorizzazione dei propri brand, affiancando allo sviluppo della presenza geografica un progressivo potenziamento dei canali retail e digitali.

In continuità con le aperture di Portofino, sono proseguite le attività con l'apertura del pop-up store di Bellagio e del negozio monomarca di Gstaad, oltre all'avvio di un progetto di sviluppo dei canali digitali e del sito dedicato al brand Pierre-Louis Mascia, di cui la Società detiene la quota di maggioranza.

Parallelamente, i brand Franco Ferrari e Alonpi, interamente controllati dalla Società, hanno avviato un percorso di sviluppo digitale e risultano oggi distribuiti in oltre 100 punti vendita multimarca ciascuno.

Oltre alla produzione per i propri marchi, la Società realizza tessuti e prodotti finiti per brand internazionali del lusso e designer globali, contribuendo allo sviluppo di collezioni su scala internazionale.

Nel tempo, l'innovazione rappresenta un asse trasversale del modello di business, sia in termini di sviluppo prodotto sia di evoluzione dei processi produttivi.

In tale contesto, le attività di ricerca e sviluppo, sono svolte anche presso l'unità di Cerrione localizzata all'interno del network Magnolab.

La crescita aziendale è strettamente connessa alla valorizzazione del capitale umano, attraverso lo sviluppo delle competenze, il coinvolgimento delle risorse e la promozione di iniziative volte a sostenere il talento e la partecipazione attiva ai processi di miglioramento.

Il rafforzamento dei marchi di proprietà continua a rappresentare un asse strategico per la crescita e la differenziazione dell'Azienda, sia sul mercato nazionale che internazionale.

La sostenibilità ha un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali, diventando uno degli elementi chiave per la creazione di valore nel lungo periodo.

In tale ambito, la piena integrazione della sostenibilità nel modello di business e nei sistemi di gestione aziendale ha guidato l'aggiornamento di ARMONIA 2030, la strategia di sostenibilità di Achille Pinto S.p.A., in continuità con quanto definito nella precedente rendicontazione.

L'aggiornamento ha comportato anche una revisione dell'architettura strategica, che passa da quattro a cinque pilastri, con l'introduzione del pilastro Struttura & Governance, a rafforzamento del presidio dei sistemi di controllo interno, della conformità normativa e dell'integrazione dei principi ESG nei processi decisionali aziendali.

La strategia si inserisce in modo coerente nei sistemi di gestione aziendale certificati (tra cui ISO 9001, ISO 14001, ISO 50001 e UNI/PdR 125:2022), garantendo un allineamento strutturato tra indirizzi strategici, attività operative e meccanismi di monitoraggio delle performance.

ARMONIA 2030 si articola pertanto in cinque pilastri – Ambiente & Circolarità, Persone, Prodotto & Catena del Valore, Partnership e Struttura & Governance – e prevede obiettivi aggiornati e progressivamente più sfidanti, con orizzonte temporale al 2030, accompagnati da target intermedi e sistemi di monitoraggio annuale.

Con ARMONIA 2030
integriamo sostenibilità,
innovazione e creazione di
valore nel lungo periodo
attraverso cinque pilastri
strategici che guidano il
nostro percorso ESG:

- 1. Ambiente & Circolarità
- 2. Persone
- 3. Prodotto & Catena del Valore
- 4. Partnership
- 5. Struttura & Governance.

In particolare:

- nell'ambito Ambiente & Circolarità, la Società ha rafforzato il proprio approccio alla gestione efficiente delle risorse naturali e alla riduzione degli impatti negativi ambientali attraverso iniziative di efficientamento dei consumi idrici ed energetici, utilizzo di energia da fonti rinnovabili e sviluppo di pratiche di economia circolare;
- per il pilastro Persone, sono state consolidate le iniziative a supporto del benessere organizzativo, della salute e sicurezza e dello sviluppo del capitale umano, attraverso programmi di welfare, monitoraggio degli indicatori infortunistici, politiche di attrazione dei giovani talenti e formazione continua;
- nell'area Prodotto & Catena del Valore, l'Azienda ha rafforzato il sistema di certificazioni di prodotto e la gestione responsabile della filiera, mantenendo gli standard esistenti e sviluppando sistemi di tracciabilità sempre più strutturati, anche in vista dell'introduzione del Digital Product Passport;
- il pilastro Partnership si concretizza nello sviluppo di relazioni con il territorio e gli stakeholder, attraverso collaborazioni con istituti scolastici e università, iniziative di supporto alla comunità locale e attività di comunicazione e rendicontazione;
- il nuovo pilastro Struttura & Governance integra e rafforza i presidi di Governance aziendale, attraverso il mantenimento dei sistemi di gestione certificati, le attività di audit e verifica di conformità normativa e il progressivo rafforzamento dei processi di controllo interno e di qualifica dei fornitori.

Gli obiettivi aggiornati, descritti nei relativi capitoli del presente documento, risultano pienamente integrati nei processi aziendali e nei sistemi di performance management, garantendo un monitoraggio continuo dei progressi e l'allineamento ai requisiti della normativa europea in materia di sostenibilità. Le strategie aziendali influenzano direttamente le scelte in ambito ESG e, allo stesso tempo, ne sono influenzate. Le sfide future richiederanno l'adozione di soluzioni integrate, con particolare riferimento al rafforzamento della trasparenza lungo la catena di fornitura, agli investimenti in innovazione circolare, alla digitalizzazione dei processi e al consolidamento della cultura aziendale interna.

In tale contesto, l'integrazione tra dati finanziari ed ESG, una maggiore attenzione all'efficienza nell'utilizzo delle risorse nei processi produttivi e lo sviluppo di una catena del valore sempre più collaborativa rappresentano elementi fondamentali per il consolidamento di un modello di business resiliente e orientato alla sostenibilità di lungo periodo.

Il modello aziendale della Società si fonda su trasparenza, innovazione e valorizzazione delle proprie aree operative, con un approccio integrato alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

Tale modello si sviluppa attraverso processi interni ed esterni che coinvolgono gli stakeholder rilevanti, garantendo una gestione coerente e integrata delle attività aziendali.

Le principali attività includono:

- La ricerca e sviluppo prodotto, svolta anche in collaborazione con i clienti;
- La pianificazione e gestione della produzione, comprendente approvvigionamento, logistica interna e tutte le principali fasi produttive (orditura, tessitura, stampa digitale, finissaggio e confezionamento), realizzate tramite una combinazione di attività interne ed esterne;

- La gestione integrata dei sistemi di qualità, sostenibilità e conformità normativa; e le attività di relazione e supporto ai clienti.

La catena del valore riflette l'impegno della Società verso il mantenimento di elevati standard qualitativi e sostenibili ed è supportata da processi certificati e da un sistema strutturato di qualificazione e monitoraggio dei fornitori.

Tale sistema è volto a garantire il rispetto di criteri ambientali, sociali ed etici, inclusi diritti umani, condizioni di lavoro, impatti ambientali e conformità normativa.

La Società occupa una posizione strategica all'interno della catena del valore del settore tessile, con un ruolo di riferimento nella produzione di tessuti stampati e jacquard destinati principalmente ai segmenti del lusso e dell'alta gamma.

Integra competenze storiche nei settori serico e laniero con tecnologie avanzate, fungendo da collegamento tra l'approvvigionamento delle materie prime e la distribuzione di prodotti finiti ai principali brand internazionali della moda.

La base fornitori è ampia e prevalentemente localizzata sul territorio nazionale, con una componente internazionale.

Essa include sia PMI specializzate in filati, trattamenti chimici, tintoria, stampa e finissaggio, sia grandi imprese, soprattutto per la fornitura di macchinari e tecnologie avanzate.

La selezione dei fornitori avviene sulla base di criteri qualitativi, etici e ambientali, privilegiando, ove possibile, la prossimità territoriale per garantire maggiore tracciabilità e controllo delle fasi produttive.

I clienti sono rappresentati principalmente da grandi gruppi del settore moda e lusso, operanti nei principali mercati europei, con particolare concentrazione in Italia, Francia, Spagna, Regno Unito e Germania.

Le relazioni commerciali sono generalmente continuative, strutturate e caratterizzate da un elevato livello di personalizzazione e integrazione progettuale.

I canali di distribuzione sono principalmente diretti, attraverso una rete commerciale interna che gestisce rapporti personalizzati con i clienti.

In alcuni casi, la distribuzione avviene tramite agenti specializzati nei diversi mercati.

Per i brand di proprietà, la Società commercializza direttamente i prodotti attraverso punti vendita dedicati.

Gli utilizzatori finali dei prodotti sono consumatori appartenenti ai segmenti medio-alti e alti del mercato, per i quali qualità, estetica e valore del prodotto rappresentano elementi distintivi.

Il processo produttivo si sviluppa a partire dalla fase di design del tessuto, gestita internamente e rappresentativa del nucleo creativo dell'offerta aziendale.

In tale fase vengono definite le caratteristiche tecniche ed estetiche del prodotto in base alle esigenze dei clienti e alle tendenze di mercato.

Le materie prime includono fiocco di cashmere, filati e tessuti greggi.

Il fiocco di cashmere richiede lavorazioni specifiche affidate a fornitori esterni specializzati (filatura, torcitura e tintura), mentre i filati vengono utilizzati per tessuti tinti in filo e i tessuti greggi costituiscono la base per i processi di stampa.

Il tessuto greggio viene successivamente preparato per la stampa, che può essere realizzata tramite tecnologie digitali, tradizionali, transfer o pigmento.

I filati sono lavorati tramite orditura e tessitura. Le fasi produttive comprendono attività interne ed esterne, in funzione delle specifiche tecniche e produttive.

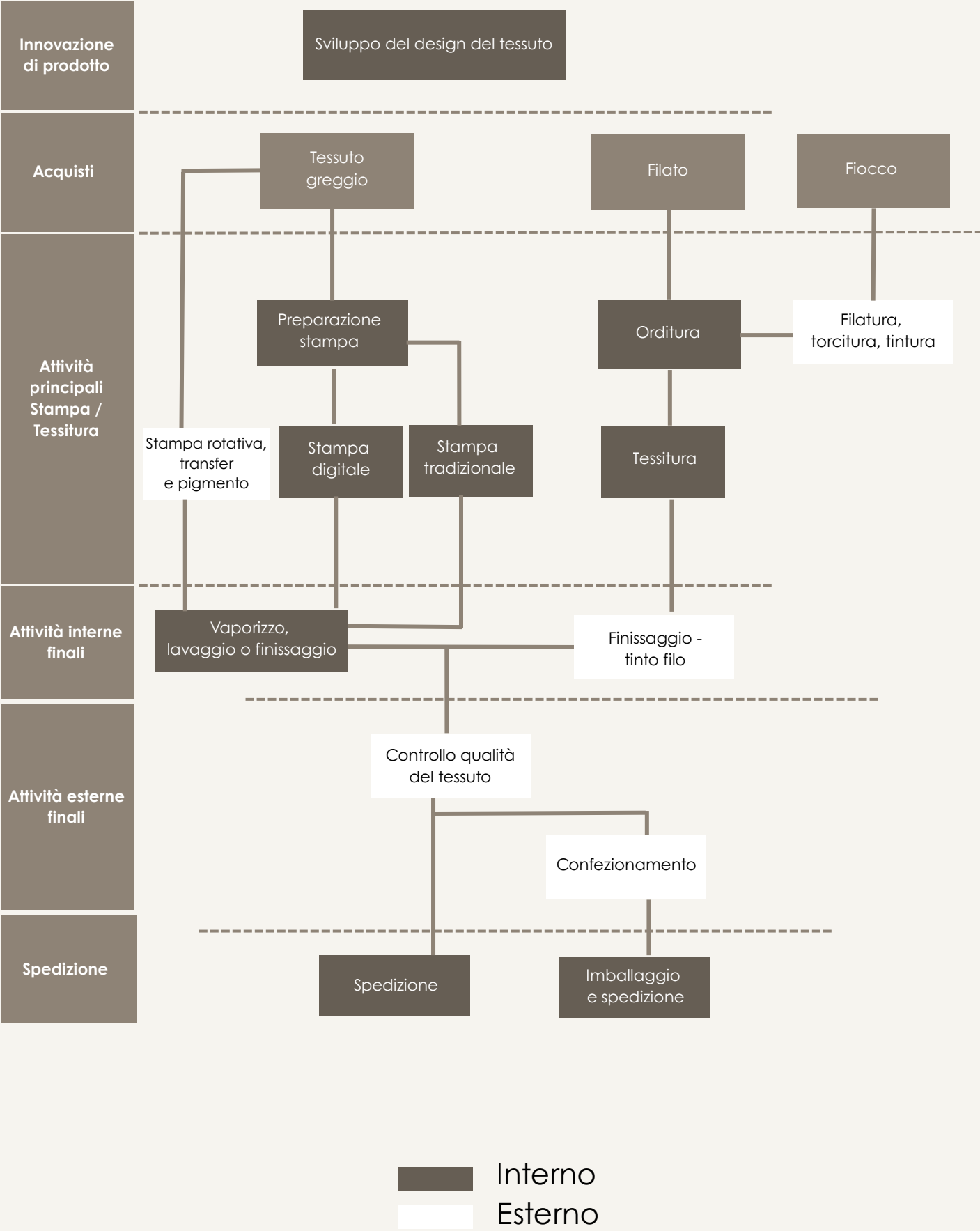
A valle delle lavorazioni, i tessuti sono sottoposti a vaporizzo, lavaggio e finissaggio, seguiti dal controllo qualità, dal confezionamento, dall'imballaggio e dalla spedizione, adattati alle esigenze del cliente e alla destinazione finale.

Il modello produttivo consente alla Società di mantenere un elevato controllo su qualità, innovazione e sostenibilità, garantendo al contempo flessibilità operativa grazie alla collaborazione con partner esterni altamente specializzati.

Tale integrazione tra attività interne ed esterne consente di valorizzare competenze locali e artigianali, assicurando una filiera efficiente, tracciabile e orientata alla qualità.

La rappresentazione riportata fornisce una sintesi complessiva del processo produttivo e della catena del valore interna ed esterna di Achille Pinto S.p.A., evidenziando le principali fasi operative e distinguendo le attività svolte direttamente dall'Azienda da quelle affidate a soggetti esterni, in coerenza con il modello integrato e orientato alla qualità che la caratterizza.

Tale rappresentazione consente di comprendere non solo l'articolazione delle attività, ma anche il livello di integrazione verticale del modello operativo e il ruolo della rete di fornitori e partner specializzati che supportano le lavorazioni esternalizzate.



Interessi e opinioni dei portatori di interessi [SBM-2]

La Società, nella definizione della propria strategia e del modello di business, considera e coinvolge attivamente i propri stakeholder rilevanti.

In particolare, gli stakeholder identificati dalla Società sono riportati nel prospetto seguente, nel quale sono altresì descritte le modalità di coinvolgimento adottate, le relative finalità e gli esiti dei processi di engagement. Si evidenzia inoltre che la Società integra le opinioni degli stakeholder nell'ambito del processo di due diligence di sostenibilità e nella valutazione di materialità.

Tenendo conto delle tematiche considerate prioritarie dagli stakeholder, nel periodo di riferimento non sono state apportate modifiche alla strategia o al modello di business aziendale.

Le opinioni e gli interessi degli stakeholder in relazione agli impatti di sostenibilità dell'impresa sono portati a conoscenza degli organi di amministrazione, direzione e controllo attraverso la condivisione dei risultati dell'analisi di materialità.

Inoltre, gli esiti delle attività di engagement con gli stakeholder vengono comunicati agli organi di governance nell'ambito delle riunioni del Comitato APE.

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	FINALITÀ	RISULTATO
DIPENDENTI	Dialogo, questionari, newsletter, attività di onboarding, formazione, intranet aziendale.	Rafforzare il rapporto con i dipendenti; Garantire la parità di genere, valorizzare le diversità, supportare l'empowerment femminile; Garantire la continuità aziendale e incentivare nuova forza lavoro.	Consolidare il rapporto con i dipendenti; Garantire pari opportunità in fase di selezione, sviluppo e avanzamento di carriera; Migliorare le performance.
CLIENTI	Dialogo tramite visite in loco, videochiamate, email, questionari, progetti, partecipazione a eventi e fiere di settore, canali social, pubblicazione report di sostenibilità, audit di seconda parte; Incontri dedicati per la co-progettazione su collezioni.	Creare un legame solido, aumentando la fidelizzazione e soddisfazione; Condividere il processo di sviluppo e perfezionamento di prodotti e servizi.	Consolidare i rapporti coi clienti strategici attuali; Crescita stabile del portafoglio clienti, rafforzando le collaborazioni di lungo periodo, in particolare con marchi di riferimento nel settore moda e lusso; Aumentare la visibilità dei brand di proprietà; Rafforzare la reputazione aziendale grazie alle collaborazioni con brand di prestigio.
FORNITORI & SUB-APPALTATORI	Visite in azienda o presso i fornitori/ sub-appaltatori, audit etico-sociali e ambientali, questionari, email, progetti su tematiche specifiche in ambito sostenibilità.	Collaborare con i fornitori per soluzioni innovative nello sviluppo di nuovi prodotti e migliorare gli esistenti; Stabilire relazioni solide con i fornitori per identificare e mitigare i rischi lungo la catena di approvvigionamento; Ottimizzare i costi e ottenere negoziazioni vantaggiose.	Instaurare con il fornitore un rapporto duraturo e collaborativo; Gestire in modo trasparente i rapporti.
BANCHE & ASSICURAZIONI	Questionari, incontri.	Allineare gli obiettivi di sostenibilità; Gestire il rischio e la resilienza; Integrare la sostenibilità come strategia finanziaria.	Accedere agevolmente al credito e a condizioni finanziarie migliorative.
ENTI DI FORMAZIONE & RICERCA	Collaborazioni, tesi, progetti, questionari, canali social.	Attrarre nuovi talenti attraverso programmi dedicati (es. Pinto Print Academy) e stage curriculari; Promuovere l'innovazione aziendale.	Attività di ricerca e sviluppo e innovazione delle tecniche di produzione; Scambio reciproco di competenze.
ENTI E COMUNITÀ LOCALI & ISTITUZIONI PUBBLICHE	Collaborazioni, tesi, progetti, questionari, canali social.	Supportare la comunità; Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio; Rafforzare il legame con la comunità locale.	Consolidare la presenza sul territorio; Migliorare la reputazione; Estendere il network.

Impatti, rischi ed opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale [SBM-3]

Nelle seguenti tabelle sono presentati i principali impatti, rischi e opportunità rilevanti per Achille Pinto S.p.A., identificati nell'ambito della valutazione della doppia materialità.



ESRS	TEMA	SOTTOTEMA / SOTTO - SOTTOTEMA	RILEVANZA	TIPOLOGIA D'IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	NATURA (R/O)
AMBIENTE							
E1	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Potenziale	● Impatto positivo Decarbonizzazione del processo produttivo	MEDIO / LUNGO	Miglioramento delle performance ambientali dell'Azienda	O
			Potenziale	● Impatto negativo Difficoltà tecnico-operativa nella riduzione delle emissioni GHG in atmosfera	MEDIO / LUNGO	Incremento dei consumi e dei costi energetici	R
		Energia	Effettivo	● Impatto positivo Approvvigionamento da energia rinnovabile	MEDIO	Miglioramento delle performance ambientali dell'Azienda	O
			Effettivo	● Impatto positivo Promuovere pratiche di efficienza energetica negli impianti	BREVE	Riduzione dei consumi e dei costi di manutenzione degli impianti	O
E3	ACQUA E RISORSE MARINE	Consumo idrico	Effettivo	● Impatto negativo Inefficienza nella gestione dell'uso dell'acqua nei processi ad uso industriale	BREVE	Incremento dei costi idrici legati a sprechi e/o inefficienze	R
		Scarichi di acque	Effettivo	● Impatto negativo Inquinamento chimico negli scarichi	BREVE	Rischio reputazionale	R
E5	USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Effettivo	● Impatto positivo Favorire l'impiego di materie prime riciclate sia nei processi interni che esternamente	MEDIO	Incremento di alternative di prodotti con caratteristiche sostenibili nell'offerta per nuove opportunità di business	O
		Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Effettivo	● Impatto positivo Produzione di articoli con caratteristiche sostenibili certificati attraverso standard internazionali	MEDIO	Incremento delle opportunità di mercato	O
		Rifiuti	Effettivo	● Impatto negativo Mancata valorizzazione di pratiche di riutilizzo, riciclo e riuso degli scarti prodotti	MEDIO	Incremento dei costi per lo smaltimento dei rifiuti	R

ESRS	TEMA	SOTTOTEMA / SOTTO - SOTTOTEMA	RILEVANZA	TIPOLOGIA D'IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	NATURA (R/O)
SOCIALE							
S1	FORZA LAVORO PROPRIA	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Effettivo	● Impatto positivo Adozione di politiche di welfare che conciliano al meglio l'equilibrio vita-lavoro	BREVE / MEDIO	Miglioramento della capacità di retention dei dipendenti e riduzione del turnover aziendale	O
		Formazione e sviluppo delle competenze	Effettivo	● Impatto positivo Favorire la crescita professionale del personale	MEDIO	Efficientamento dei processi aziendali grazie ad un personale maggiormente formato	O
			Potenziale	● Impatto negativo Difficoltà nel reperire personale altamente specializzato	MEDIO	Scarsa capacità di retention e peggioramento della reputazione aziendale	R
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Diversità Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Effettivo	● Impatto negativo Mancata adozione di politiche a tutela della non discriminazione di genere, sesso, etnia e religione dei lavoratori	BREVE	Scarsa capacità di retention e peggioramento della reputazione aziendale	R
GOVERNANCE							
G1	CONDOTTA DELLE IMPRESE	Cultura d'impresa	Effettivo	● Impatto negativo Mancato rispetto delle politiche in materia di condotta d'impresa	BREVE	Perdita clienti e diminuzione del fatturato	R
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento e protezione degli informatori	Effettivo	● Impatto positivo Efficacia dei fornitori nel soddisfare le richieste di sostenibilità dei clienti	BREVE	Incremento delle opportunità di mercato, avvalendosi solo di fornitori responsabili	O
			Potenziale	● Impatto negativo Mancata sottoscrizione di accordi vincolanti relativi al rispetto di principi etici ed ambientali	BREVE	Deterioramento dei rapporti commerciali con clienti e fornitori	R
		Corruzione attiva e passiva	Potenziale	● Impatto negativo Episodi di corruzione nella gestione aziendale	MEDIO	Perdita di credibilità e trasparenza interna	R

Achille Pinto S.p.A. ha integrato nel proprio Report di Sostenibilità un’analisi strutturata degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti emersi dalla valutazione di materialità.

Tali elementi sono stati incorporati nei processi strategici e gestionali, contribuendo a orientare le decisioni aziendali e l’allocazione delle risorse.

La Società ha identificato e descritto gli impatti, i rischi e le opportunità concentrati in specifiche aree del proprio modello di business e delle proprie operazioni. Per ciascuna di queste aree sono stati valutati gli effetti attuali e potenziali sul modello aziendale, sulla strategia e sui processi decisionali, nonché definite le relative modalità di gestione, incluse eventuali evoluzioni strategiche o organizzative. Il processo di analisi è stato supportato da un’attività di engagement degli stakeholder, mediante l’invio di un questionario strutturato a un’ampia platea di portatori di interesse.

Hanno fornito riscontro 42 stakeholder, le cui evidenze sono state integrate nel processo valutativo al fine di riflettere le principali aspettative degli interlocutori rilevanti.

In particolare, la composizione degli stakeholder che hanno partecipato all’indagine era rappresentata per il 52,38% da dipendenti, per il 33,33% da fornitori e sub-appaltatori, per il 9,53% da clienti, per il 2,38% da enti di formazione e ricerca e per il 2,38% da enti e comunità locali e istituzioni pubbliche.

La Società ha considerato materiali i temi che hanno ottenuto una valutazione media pari o superiore a 3,5, in una scala di valutazione da 1 a 5, in almeno una delle dimensioni della doppia materialità (impatto o finanziaria).

I temi prossimi alla soglia sono stati sottoposti a una valutazione qualitativa integrativa da parte del management, tenendo conto delle caratteristiche del settore, delle aspettative degli stakeholder e del contesto operativo aziendale.

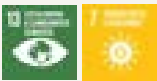
Per ciascun tema materiale sono stati definiti obiettivi specifici e misurabili, supportati da indicatori chiave di prestazione (KPI) per monitorarne l’avanzamento. Le informazioni di dettaglio relative a ciascun tema sono riportate nelle sezioni dedicate del Report di Sostenibilità.

La presente rendicontazione consente di rappresentare in modo trasparente come gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti influenzino la strategia e il modello di business di Achille Pinto S.p.A., nonché le modalità con cui l’Azienda li gestisce al fine di generare valore sostenibile nel lungo periodo.

La definizione dei temi materiali deriva sia dalle scelte strategiche interne sia dalle richieste dei principali brand del settore moda con cui la Società intrattiene rapporti commerciali. Dall’analisi di doppia materialità sono emersi temi rilevanti sia in relazione agli impatti su ambiente e persone (materialità d’impatto), sia in relazione agli effetti finanziari connessi a rischi e opportunità per la Società (materialità finanziaria).

A seguito di un’approfondita valutazione, Achille Pinto S.p.A. ha ritenuto che tali fattori non comportino, allo stato attuale, la necessità di modifiche sostanziali alla strategia o al modello aziendale. Non sono pertanto previste variazioni significative in relazione a tali aspetti.

In conclusione, l’analisi di doppia materialità riportata nel presente capitolo è pienamente integrata nel processo di rendicontazione di sostenibilità della Società, in coerenza con i principi ESRS di riferimento.

ESRS	AREA D'IMPATTO	MATERIALITA' D'IMPATTO	MATERIALITA' FINANZIARIA	CRITERIO DI MATERIALITA'	SDGs CORRELATI
E1	Cambiamenti climatici	✓	✓	Somma valutazioni > 7	
E3	Acqua e risorse marine	✓	✓	Somma valutazioni > 7	
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	✓	✓	Somma valutazioni > 7	
S1	Forza lavoro propria	✓	✓	Media impatto e finanziaria ≥ 4,0 e somma valutazioni > 7	
G1	Condotta delle imprese	✓	✓	Media impatto ≥ 4,0 e somma valutazioni > 7	

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità [IRO]

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti [IRO-1]

Nel quadro del processo di rendicontazione di sostenibilità, Achille Pinto S.p.A. ha condotto un'analisi di doppia materialità finalizzata all'identificazione dei principali Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) connessi alle proprie attività e al proprio modello di business.

L'impostazione metodologica dell'analisi è stata sviluppata a partire dalle risultanze dell'analisi di doppia materialità condotta con riferimento al report di sostenibilità 2023-2024 e da una base conoscitiva integrata, costruita attraverso il confronto tra fonti esterne (standard ESRS, analisi di settore e benchmark di riferimento) e contributi delle funzioni aziendali, al fine di garantire una copertura coerente dei principali ambiti ESG rilevanti.

Il processo è stato arricchito da un'attività di consultazione degli stakeholder esterni tramite questionario digitale, volto a raccogliere una valutazione sulla rilevanza dei temi identificati. Le evidenze raccolte, pari a 42 riscontri, sono state utilizzate come elemento di supporto alla validazione della mappatura degli IRO.

Tale fase è stata affiancata da un'analisi interna condotta con il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali, con l'obiettivo di integrare la prospettiva operativa e strategica nella valutazione di rilevanza.

L'insieme delle evidenze interne ed esterne ha consentito di confermare il perimetro dei temi materiali e dei relativi IRO definiti con il report di sostenibilità 2023-2024.

La valutazione è stata effettuata secondo un approccio di doppia materialità.

Sul versante dell'impatto sono stati considerati impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi; per gli impatti negativi effettivi sono stati analizzati entità, estensione e irrimediabilità, mentre per gli impatti potenziali è stata considerata anche la probabilità di accadimento.

Sul versante della materialità finanziaria, i temi sono stati analizzati in termini di rischi e opportunità, valutandone probabilità e potenziale effetto economico-finanziario.

L'integrazione delle diverse fonti informative ha consentito di consolidare un insieme di temi materiali coerente con il contesto operativo della Società e con le aspettative degli stakeholder rilevanti.

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa [IRO-2]

- In esito al processo di identificazione e valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità descritto nella sezione IRO-1, la Società redige il proprio Report di Sostenibilità secondo i principi di seguito illustrati e articolato nelle sezioni che seguono.
- ESRS E1 Cambiamenti climatici;
 - ESRS E3 Acque e risorse marine;
 - ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare;
 - ESRS S1 Forza lavoro propria;
 - ESRS G1 Condotta delle imprese.

SEZIONI CORRELATE AGLI ESRS		PG
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		P. 28
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		P. 29
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		P. 30
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		P. 30
E1-5 Consumo di energia e mix energetico		P. 32
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES		P. 33
E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio		P. 33
E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio		P. 33
E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine		P. 34
E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine		P. 34
E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		P. 34
E3-4 Consumo idrico		P. 35
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		P. 36
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		P. 36
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		P. 37
E5-4 Flussi di risorse in entrata		P. 37
E5-5 Flussi di risorse in uscita		P. 38
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria		P. 39
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		P. 39
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		P. 40
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		P. 40
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		P. 41
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		P. 42
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		P. 42
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		P. 42
S1-9 Metriche della diversità		P. 42
S1-10 Salari adeguati		P. 43
S1-11 Protezione sociale		P. 43
S1-12 Persone con disabilità		P. 43
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		P. 43
S1-14 Metriche di salute e sicurezza		P. 44
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		P. 44
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)		P. 44
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		P. 44
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		P. 45
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori		P. 45
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		P. 46
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva		P. 46
G1-5 Influenza politica e attività di lobbying		P. 46
G1-6 Prassi di pagamento		P. 46

Informazioni ambientali

SDGs di riferimento:



Cambiamenti climatici [ESRS-E1]

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici [E1-1]

Alla data di rendicontazione, Achille Pinto S.p.A. non ha ancora adottato un piano di transizione formalizzato per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

La Società è tuttavia consapevole dell'importanza di contribuire agli obiettivi globali di decarbonizzazione e di ridurre progressivamente il proprio impatto climatico.

In tale contesto, sono già state avviate alcune iniziative e definite azioni di miglioramento in ambito ambientale, anche nell'ambito dei sistemi di gestione adottati e delle attività connesse agli standard ISO 14001 e ISO 50001, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica, monitorare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) e promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Pur in assenza di un piano formalizzato, Achille Pinto S.p.A. ha definito alcuni obiettivi volontari di riduzione delle emissioni di GHG in linea con gli standard della Science Based Targets initiative (SBTi), riportati nella sezione ESRS E1-4.

Tali obiettivi rappresentano un primo elemento concreto della strategia climatica della Società.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale [SBM-3].

La Società ha identificato e valutato i principali impatti, rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico, considerando sia i rischi fisici sia quelli di transizione.

Con riferimento ai rischi fisici, pur non risultando attualmente localizzata in aree caratterizzate da elevata vulnerabilità climatica, Achille Pinto S.p.A. ha identificato potenziali rischi legati all'esposizione delle proprie sedi produttive a eventi climatici estremi, quali ondate di calore, trombe d'aria, precipitazioni intense, nonché possibili fenomeni di stress idrico o variazioni nella disponibilità di risorse idriche.

Tali fattori sono oggetto di monitoraggio attraverso l'analisi delle informazioni ambientali disponibili e delle evoluzioni del contesto climatico.

La Società ha inoltre considerato i rischi legati alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

L'analisi è stata condotta considerando uno scenario climatico coerente con l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura media globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.

Tra i principali fattori di rischio di transizione individuati figurano l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio, il rafforzamento degli obblighi di rendicontazione climatica e il cambiamento delle preferenze dei consumatori verso prodotti con minore impatto ambientale.

In questo contesto, la produzione interna di energia da fonti rinnovabili, attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici presso tre siti produttivi, rappresenta una leva rilevante per la riduzione delle emissioni e per il rafforzamento della resilienza operativa della Società nel medio-lungo periodo.

Alla data di rendicontazione, la Società non ha ancora condotto un'analisi formale di resilienza della propria strategia e del modello di business rispetto a diversi scenari climatici.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima [IRO-1].

Achille Pinto S.p.A. ha avviato un processo volto all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi al cambiamento climatico, con l'obiettivo di integrarli progressivamente nei processi decisionali e nella pianificazione strategica.

La Società ha effettuato una valutazione degli impatti diretti e indiretti dei propri processi produttivi sui cambiamenti climatici, con particolare attenzione alle proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG).

Tale analisi si basa sulle informazioni fornite nel capitolo E1-6, che descrivono la tipologia e l'entità delle emissioni di GHG generate dalle operazioni aziendali, includendo le emissioni di Scope 1 e 2.

Le principali fonti di emissioni identificate riguardano l'uso di gas naturale nei processi produttivi, mentre l'energia elettrica acquistata è quasi integralmente coperta da Garanzie d'Origine (GO) da fonti rinnovabili, contribuendo alla riduzione dell'impatto indiretto associato alle emissioni di Scope 2.

Al momento, la Società non rendiconta le emissioni di Scope 3. Per ulteriori dettagli sul processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità di sostenibilità si rimanda al paragrafo ESRS 2 IRO-1



Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi [E1-2]

Achille Pinto S.p.A. opera in coerenza con la propria Politica della Sostenibilità e con la Politica Energetica, che integrano gli aspetti ambientali nei processi aziendali e orientano le azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Nel periodo di rendicontazione, la Società ha rafforzato il proprio sistema di gestione conseguendo le certificazioni UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 50001, consolidando rispettivamente il sistema di gestione ambientale e il sistema di gestione dell'energia.

Tali certificazioni si applicano ai siti produttivi maggiormente rilevanti sotto il profilo ambientale ed energetico: la certificazione ISO 14001 copre i siti di via Roma e via Adige, mentre la certificazione ISO 50001 è attualmente limitata al sito di via Roma.

Tali siti risultano i più impattanti in quanto sedi delle fasi produttive ad umido, tra cui la stampa digitale, il lavaggio e il finissaggio (via Roma) e la preparazione per la stampa digitale (via Adige).

L'adozione di tali standard garantisce che, nei perimetri certificati, le politiche aziendali siano integrate nei processi operativi, supportate da sistemi di monitoraggio strutturati e orientate al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed energetiche.

Attraverso la Politica della Sostenibilità, la Politica Energetica e le relative procedure gestionali e operative, la Società affronta le principali tematiche connesse alla mitigazione del cambiamento climatico e all'efficienza energetica.

1. Mitigazione del cambiamento climatico

La Società persegue obiettivi generali di riduzione degli impatti ambientali, tra cui:

- il contenimento delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), attraverso iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi e a ridurre i consumi energetici associati alle attività aziendali;
- la selezione di materiali a minore impatto ambientale, privilegiando, ove possibile, fibre riciclate o certificate, in coerenza con i principi definiti nella Politica della Sostenibilità.

2. Efficienza energetica

La Società adotta un approccio strutturato e sistemico all'efficienza energetica, definito in coerenza con i principi della norma UNI EN ISO 50001 e con gli obiettivi aziendali di sostenibilità.

L'impegno aziendale si traduce nei seguenti elementi:

- Sistema di Gestione dell'Energia: implementazione di un sistema conforme alla norma UNI EN ISO 50001, integrato nei processi aziendali. Sebbene la certificazione sia formalmente limitata al sito di via Roma, i principi e le metodologie del sistema costituiscono il riferimento per la gestione dell'energia anche negli altri siti produttivi.
- Monitoraggio e miglioramento continuo: controllo periodico delle performance energetiche attraverso indicatori dedicati, finalizzato alla riduzione dei consumi, dei costi energetici e degli impatti ambientali, nonché alla definizione di azioni di miglioramento.
- Formazione e coinvolgimento: attività di sensibilizzazione e formazione del personale volte a promuovere una cultura aziendale orientata all'efficienza energetica e al miglioramento continuo.

- Innovazione e scelte responsabili: valutazione di interventi e soluzioni tecnologiche finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche e alla progressiva riduzione degli impatti associati ai consumi energetici.

- Conformità e trasparenza: rispetto della normativa vigente in materia di energia e ambiente, inclusa la comunicazione dei dati energetici alle autorità competenti secondo quanto previsto dal D.lgs. 102/2014 mediante trasmissione delle informazioni all'ENEA, nonché la rendicontazione delle performance e delle iniziative intraprese attraverso il Report di sostenibilità.

3. Energia rinnovabile

In linea con la Politica Energetica, la Società promuove l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili attraverso iniziative quali:

- l'installazione di impianti fotovoltaici presso i propri siti produttivi;
- l'acquisto di energia elettrica da fornitori certificati tramite Garanzia d'Origine (GO).

4. Altri ambiti

Le politiche aziendali promuovono inoltre, in maniera trasversale:

- la gestione dei rischi ambientali e operativi, comprese le situazioni di emergenza, mediante misure di controllo e prevenzione coerenti con i sistemi di gestione implementati;
- il monitoraggio periodico degli aspetti ambientali rilevanti, finalizzato a verificare l'efficacia delle azioni intraprese e a supportare l'individuazione di ulteriori opportunità di miglioramento.

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici [E1-3]

La Società ha implementato un Sistema di Gestione dell'Energia conforme alla norma ISO 50001, che supporta l'ottimizzazione dei consumi energetici negli impianti e nei processi produttivi e costituisce la base operativa per le azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Nel 2025, con l'ottenimento della certificazione ISO 14001, le azioni ambientali sono state ulteriormente formalizzate e integrate nei processi decisionali, rafforzando il monitoraggio e il miglioramento continuo delle performance ambientali.

L'impegno dell'Azienda si concretizza anche attraverso, ove possibile, la progressiva elettrificazione delle apparecchiature e l'introduzione di tecnologie ad alta efficienza.

Tra le principali azioni realizzate nel sito di via Roma nel 2025 si segnalano:

- Centrale idrica: nuovo gruppo pompante ad alta efficienza con controllo pressione su linea distribuzione acqua interno sito;
- Anello acqua di servizio sala stampa: inserimento di controllo e mantenimento pressione linee acqua di lavaggio tappeti stampa al fine di ottimizzare e garantire il volume di acqua utilizzata;
- Sala stampa ink jet: introduzione di una nuova unità produttiva dotata di asciugatoio ad alta efficienza.

Altre azioni intraprese nel 2025 sempre nel sito di via Roma, con avvio operativo previsto nel 2026, comprendono l'installazione del sistema di condizionamento con recupero di energia termica del reparto di stampa digitale e degli impianti accessori, nonché l'acquisto e installazione della nuova calandra tessile con motori ad alta efficienza.

È inoltre pianificato per il 2026 il rifacimento della sala compressori con impianti che, oltre a garantire un miglior rendimento, permettono di recuperare il calore generato.

Per l'unità situata presso il sito MagnoLab nel 2025, sono stati effettuati investimenti in tecnologie avanzate, consistenti nell'acquisto di telai e di un orditoio automatizzato, a supporto delle attività di ricerca e sviluppo.

Le soluzioni introdotte, caratterizzate da elevati standard di prestazione e interconnessione, sono finalizzate a migliorare l'efficienza operativa e l'ottimizzazione dei processi sperimentali, contribuendo a una maggiore continuità delle attività e a una gestione più efficace delle risorse impiegate.

Nel periodo di rendicontazione non sono state avviate azioni specifiche dedicate all'adattamento ai cambiamenti climatici; tuttavia, i rischi fisici e climatici sono integrati nel sistema di gestione dei rischi aziendali e oggetto di monitoraggio periodico.

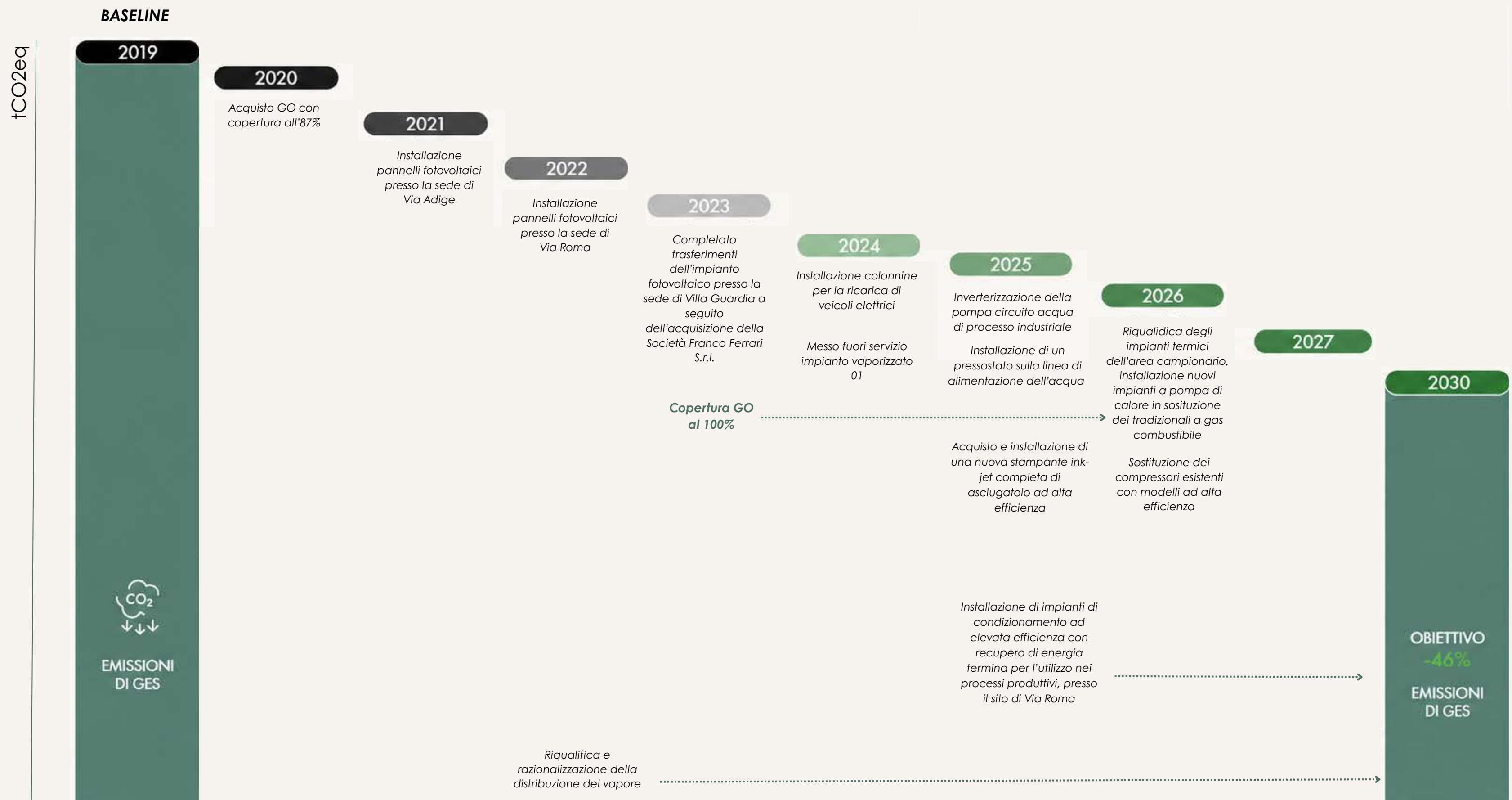
Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi [E1-4]

Achille Pinto S.p.A. ha definito obiettivi chiari per ridurre le proprie emissioni in linea con gli standard scientifici della SBTi, contribuendo concretamente agli sforzi di mitigazione dei cambiamenti climatici e al rispetto degli impegni previsti dall'Accordo di Parigi.

L'obiettivo climatico di Achille Pinto S.p.A., validato secondo i criteri SBTi, consiste nella riduzione del 46% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 entro il 2030, rispetto al 2019. Le azioni messe in atto e pianificate nel corso del 2025 per contribuire al raggiungimento di questo traguardo, sono descritte nei paragrafi E1-2 e E1-3.

Il progresso verso gli obiettivi viene monitorato con cadenza annuale tramite indicatori interni e audit energetici. Il grafico sottostante illustra le azioni messe in atto per il raggiungimento dell'obiettivo entro il 2030.





Consumo di energia e mix energetico
[E1-5]

Nell'esercizio 2025, Achille Pinto S.p.A. ha registrato un consumo energetico complessivo pari a 21.066,53 MWh, in diminuzione del 5,53% rispetto ai 22.300,20 MWh del 2024.

La composizione dei consumi evidenzia la prevalenza di fonti fossili, che rappresentano il 78% del totale (79% nel 2024), mentre le fonti rinnovabili coprono il restante 22% (21% nel 2024), segnando un lieve miglioramento del mix energetico.

La tabella seguente riporta i consumi energetici complessivi della Società nel 2025, confrontati con quelli del 2024, evidenziando le principali fonti.

	2025	2024	VAR. %
FONTI NON RINNOVABILI (MWH)			
Consumo di carbone e prodotti derivati	-	-	-
Consumo di petrolio greggio e prodotti petroliferi	666,48	671,56	-0,76
Consumo da gas naturale	15.672,76	16.892,64	-7,22
Consumo da altre fonti non rinn.	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento acquistati da fonti non rinnovabili	56,14	0,72	7.670,69
Totale consumo di energia da fonti fossili	16.395,37	17.564,92	-6,66
% consumo di energia da fonti fossili sul totale energia	78%	79%	-1,19
Consumo da fonti nucleari	-	-	0,00
% consumo di energia nucleare sul totale energia	-	-	0,00
FONTI RINNOVABILI (MWH)			
Combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa	-	-	0,00
Energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento acquistati da fonti rinnovabili	4.293,38	4.396,69	-2,35
Energia rinnovabile non combustibile autoprodotta	377,77	338,59	11,57
Totale consumo di energia rinnovabile	4.671,16	4.735,28	-1,35
% consumo di energia rinnovabile sul totale energia	22%	21%	4,42
TOTALE CONSUMO DI ENERGIA	21.066,53	22.300,20	-5,53

Nel dettaglio, i consumi da fonti non rinnovabili ammontano a 16.395,37 MWh, in calo del 6,66% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è riconducibile principalmente alla contrazione dei consumi di gas naturale (-7,22%) e, in misura minore, dei prodotti petroliferi (-0,76%).

L'incremento dei consumi di energia elettrica e vettori energetici acquistati da fonti non rinnovabili, passati da 0,72 MWh a 56,14 MWh è riconducibile alla partecipazione della Società al network aziendale MagnoLab, con conseguente operatività aziendale in locali non di proprietà di Achille Pinto S.p.A. e la cui gestione delle utenze è in capo al locatore. I consumi da fonti rinnovabili risultano pari a 4.671,16 MWh, sostanzialmente in linea con il 2024 (-1,35%).

Il fabbisogno di energia elettrica aziendale viene soddisfatto principalmente attraverso l'acquisto dalla rete, con copertura media garantita da Garanzie d'Origine (GO).

A questa fonte si affianca una quota di energia autoprodotta mediante impianti fotovoltaici installati presso le sedi operative di Casnate con Bernate (via Roma 9 e via Adige 3) e Villa Guardia.

Inoltre, l'unità di Villa Guardia utilizza energia termica proveniente da un impianto di teleriscaldamento a biomassa gestito da La Grande Stufa S.r.l., coprendo circa il 99% del fabbisogno termico del sito e contribuendo alla riduzione delle emissioni associate ai consumi.

Nel 2025, considerando esclusivamente il fabbisogno aziendale effettivo (energia acquistata ed energia autoprodotta e autoconsumata), la quota di energia autoprodotta ha coperto circa l'8,10% del fabbisogno aziendale, in aumento rispetto al 7,26% del 2024, anche grazie al contributo dell'unità sita presso MagnoLab.

Nonostante la produzione fotovoltaica in valore assoluto abbia registrato un incremento, la riduzione dei consumi energetici complessivi ha determinato un aumento della relativa incidenza percentuale.

Sebbene tale contributo rappresenti ancora una quota limitata del fabbisogno energetico aziendale, esso evidenzia il progressivo rafforzamento dell'utilizzo di energia rinnovabile autoprodotta all'interno del mix energetico della Società.

Parallelamente, l'aumento della complessità produttiva e delle richieste di mercato comporta una crescita dei consumi, rendendo necessario rafforzare ulteriormente l'analisi degli indicatori di prestazione energetica e dei consumi specifici.

In particolare, nel periodo più recente si è registrato un peggioramento del rapporto tra volumi prodotti e numero di righe ordine, a fronte di una maggiore frammentazione dei lotti produttivi, di una più elevata variabilità dei pesi trattati e di una crescente diversificazione delle lavorazioni.

Questo scenario ha determinato un incremento delle attività non direttamente proporzionali ai volumi, con conseguenti impatti sugli indicatori di performance, inclusi quelli energetici.

Tali effetti non sono riconducibili a inefficienze impiantistiche, bensì a mutate condizioni operative e a un diverso mix produttivo, che incidono in modo strutturale sui consumi specifici.

INTENSITÀ ENERGETICA PER FATTURATO	2025	2024	VAR. %
Consumo totale di energia (MWh)	21.066,53	22.300,20	
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (A1 di Conto Economico) (euro)	108.870.956,96	111.600.462,00	
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/euro)	0,000193500	0,000199822	-3,16

Nel 2025 abbiamo
proseguito il percorso
di efficientamento
energetico dei processi
produttivi,
consolidandolo con il
conseguimento delle
certificazioni ISO 14001
e ISO 50001, che
rafforzano il nostro
approccio al
miglioramento continuo
delle prestazioni
ambientali ed
energetiche.

Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES [E1-6]

Achille Pinto S.p.A., a seguito della rilevazione del proprio perimetro di emissioni, riporta le definizioni di Scope 1 e Scope 2 per chiarire il perimetro di rendicontazione:

- Scope 1: emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) derivanti da sorgenti di proprietà o controllate dall'azienda, includendo sia sorgenti stazionarie sia sorgenti mobili.
- Scope 2: emissioni indirette di GHG generate dal consumo di energia acquistata, come elettricità o calore, proveniente da sorgenti non controllate direttamente dall'azienda.

Come indicato nel paragrafo introduttivo (BP2), in linea con il principio ESRS 1 e l'appendice C, la Società ha deciso di omettere le informazioni relative alle emissioni Scope 3 e alle emissioni totali di GHG non essenziali per il reporting al 2025.

Per il calcolo delle emissioni, la Società ha adottato i metodi previsti dal GHG Protocol ("Corporate Standard" e "Scope 2 Guidance") e ha utilizzato coefficienti di conversione ISPRA aggiornati per gli anni 2024 e 2025.

Le emissioni Scope 1 includono:

- Combustione fissa e mobile,
- Processi produttivi
- Emissioni fuggitive e consumo di carburante non rinnovabile

Le emissioni Scope 2 includono:

- Energia elettrica acquistata e consumata
- L'energia termica da teleriscaldamento (99% biomassa, 1% gasolio).

i risultati della rendicontazione per il 2025, confrontati con il 2024, sono riportati nella seguente tabella, evidenziando anche gli obiettivi di riduzione delle emissioni approvati in linea con la SBTi:

	BASELINE	2025	2024	VAR. %	2030	TARGET % SU BASELINE
EMISSIONI DI GES SCOPE 1						
Emissioni lorde di GES Scope 1 (tCO2eq)	5.580,23	3.447,30	3.731,35	-7,61	-46%	3.013,32
Quota delle emissioni di GES di Scope 1 nell'ambito dei sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati (%)	0,00	0,00	0,00	0%		
EMISSIONI DI GES SCOPE 2						
Emissioni di GES Scope 2 location based (tCO2eq)	1.509,25	1.007,66	1.198,72	-15,94	-46%	815,00
Emissioni lorde di GES Scope 2 market based	275,77	12,7	0,00	n.a.*	-46%	148,92
EMISSIONI TOTALI DI GES						
Totale emissioni location based (tCO2eq)	7.089,48	4.454,95	4.930,06	-9,64%		
Totale emissioni market based (tCO2eq)	5.856,00	3.459,47	3.731,35	-7,29%		

*La variazione percentuale non è calcolabile. Il valore registrato nel 2025 assoluto è pari a +12,17 tCO2eq rispetto a 0 nel 2024.

Tali risultati confermano l'effetto delle azioni intraprese in ambito energetico e il progressivo miglioramento del profilo emissivo aziendale, in coerenza con gli obiettivi di riduzione al 2030.

Intensità di GES in base ai ricavi netti

	2025	2024	VAR. %
EMISSIONI DI GAS SERRA SU FATTURATO			
Emissioni totali di GES – location based (tCO2eq)	4.454,95	4.930,06	
Emissioni totali di GES – market based (tCO2eq)	3.459,47	3.731,35	
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (A1 di Conto Economico) (euro)	108.870.956,96	111.600.462,00	
Emissioni totali di GES – location based su ricavi netti (tCO2eq/euro)	0,000041	0,000044	-7,35
Emissioni totali di GES – market based su ricavi netti (tCO2eq/euro)	0,000032	0,000033	-5,11

Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio [E1-7]

Per l'esercizio 2025, Achille Pinto S.p.A. non ha intrapreso attività finalizzate alla rimozione di gas a effetto serra dall'atmosfera.

Nello stesso periodo, la Società non ha finanziato né promosso progetti di mitigazione delle emissioni di GHG attraverso l'acquisto o l'utilizzo di crediti di carbonio. Di conseguenza, non sono presenti dati da riportare relativi all'impiego di carbon credits, inclusi quantità, tipologie di progetti supportati, standard di riferimento o eventuali verifiche indipendenti.

L'Azienda valuterà eventuali iniziative future in questo ambito e, se intraprese, fornirà le informazioni richieste in conformità allo standard ESRS E1-7.

Fissazione del prezzo interno del carbonio [E1-8]

Per l'esercizio 2025, Achille Pinto S.p.A. non applica alcun sistema di fissazione del prezzo interno del carbonio.

L'Azienda valuterà eventuali iniziative future in questo ambito, fornendo le informazioni richieste in conformità allo standard ESRS E1-8, qualora venga introdotto un meccanismo interno per la fissazione del prezzo del carbonio.





SDGs di riferimento:



Acqua e risorse marine [ESRS E3]

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine [E3-1]

Achille Pinto S.p.A. considera la gestione responsabile dell'acqua un elemento strategico per la sostenibilità, sia per garantire processi produttivi efficienti sia per tutelare l'ambiente.

La Società integra i principi di tutela e utilizzo efficiente dell'acqua all'interno della propria Politica per la Sostenibilità, in particolare nella Water Policy, promuovendo la riduzione graduale degli impatti idrici delle attività compatibilmente con i vincoli tecnico-produttivi e le richieste dei clienti, il monitoraggio costante dei consumi e la prevenzione degli sprechi.

Attraverso questo approccio integrato, Achille Pinto S.p.A. promuove la sensibilizzazione interna ed esterna sul tema dell'acqua attraverso iniziative informative.

Fin dal 2021, l'Azienda partecipa a un programma di conservazione dell'acqua, coinvolgendo tutti i processi di lavorazione a umido della filiera produttiva.

Tale iniziativa mira a rafforzare la responsabilità e la resilienza dei partner lungo l'intera catena di approvvigionamento, incentivando pratiche di gestione idrica efficienti e la riduzione dell'impronta idrica complessiva.

All'interno del programma viene svolto un assessment volto a stimare il rischio idrico, le prassi gestionali e l'intensità idrica dei processi, sia in termini assoluti sia relativi.

Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine [E3-2]

Per affrontare le criticità legate al consumo idrico e alla qualità degli scarichi, l'Azienda ha messo in atto una serie di azioni mirate a ottimizzare l'uso delle risorse idriche e a monitorare gli effetti delle proprie operazioni sui sistemi idrici locali.

Nel periodo di riferimento, la Società ha consolidato strumenti e pratiche di gestione dell'acqua, tra cui il monitoraggio puntuale dei consumi nei siti produttivi con lavorazione ad umido. In particolare, è stato installato un pressostato sulla linea di alimentazione dell'acqua, intervento che permette di ottimizzare l'energia elettrica necessaria per mantenere la pressione della linea di lavaggio dei tappeti di stampa, armonizzando contemporaneamente il consumo specifico d'acqua durante le fasi operative. In parallelo, i cicli di risciacquo degli impianti di stampa digitale sono stati rivisti e regolati per garantire un utilizzo più efficiente della risorsa.

La Società effettua inoltre controlli periodici sulla qualità dell'acqua in ingresso e in uscita tramite analisi di laboratorio, verificando il rispetto della normativa vigente e dei protocolli volontari, tra cui lo standard Zero Discharge of Hazardous Chemicals (ZDHC).

Queste attività sono supportate da percorsi formativi dedicati al personale operativo, sia tramite corsi interni sia tramite corsi specifici ZDHC, per assicurare una gestione corretta e consapevole delle risorse idriche.

Per coordinare queste iniziative, Achille Pinto S.p.A. si avvale di un team trasversale composto dall'Ufficio HSE, dall'Ufficio Sostenibilità e dalla Chemical Manager, incaricato di monitorare i dati, supportare i reparti produttivi e contribuire alla definizione di obiettivi e azioni di miglioramento continuo.

Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine [E3-3]

Achille Pinto S.p.A. ha definito una serie di obiettivi strategici per garantire una gestione responsabile delle risorse idriche, coerente con il proprio impegno verso la sostenibilità e la tutela ambientale lungo tutta la filiera produttiva.

L'Azienda mira a ridurre gli sprechi e ottimizzare l'uso dell'acqua nei processi produttivi, mantenendo al contempo la qualità degli scarichi e promuovendo la consapevolezza dei propri collaboratori e partner.

Tra i principali obiettivi riferiti alle risorse idriche, si annovera la riduzione progressiva dei consumi idrici, soprattutto avuto riguardo ai processi industriali grazie anche al periodico monitoraggio di parametri interni di consumi idrico per metro di tessuto stampato.

Achille Pinto S.p.A. si impegna a rispettare i limiti previsti dal protocollo ZDHC per le acque di scarico, a integrare la gestione dell'acqua nei sistemi certificati ISO 14001, a erogare corsi formativi annuali dedicati alla gestione responsabile dell'acqua e a coinvolgere gradualmente fornitori e partner attraverso programmi di conservazione dell'acqua.

Questi obiettivi testimoniano un approccio concreto e misurabile, volto al miglioramento continuo della gestione delle risorse idriche, alla riduzione dell'impatto ambientale e al rafforzamento dell'efficienza e della resilienza dei processi aziendali.

Consumo idrico [E3-4]

Nelle sedi di Casnate con Bernate, in via Roma e in via Adige, l'acqua viene utilizzata sia per usi civili sia nei processi industriali, in particolare nelle attività di stampa, lavaggio e finissaggio.

L'approvvigionamento idrico in queste sedi è garantito dall'Acquedotto Industriale soc. coop. a r.l., che preleva acqua dal lago di Como.

Nelle altre sedi, dove i processi a umido sono assenti, l'acqua è impiegata esclusivamente per usi civili, con consumi limitati.

Di seguito sono riportati i consumi idrici e l'intensità idrica su ricavi netti relativi all'anno di rendicontazione e del 2024:

	2025	2024
CONSUMO IDRICO (M3)	152.875	167.129
Consumo idrico totale di acqua nelle aree a rischio idrico e a forte stress idrico (m3)	0	0
Acqua totale riciclata e riutilizzata (m3)	0	0
Acqua totale immagazzinata (m3)	0	0
% Variazione immagazzinamento	0,00	0,00
INTENSITÀ IDRICA SU RICAVI NETTI (M3/€)	0,001404	0,001497
Consumo idrico (m3)	152.875,00	167.129,00
Totale ricavi netti (€)	108.870.956,96	111.600.462,00

Tra le sedi produttive, quella di Casnate in via Roma rappresenta l'unità con il maggiore impatto idrico, in quanto ospita le principali lavorazioni a umido.

Nonostante la frammentazione della produzione, i consumi complessivi si sono mantenuti sostanzialmente stabili nel tempo, segno dell'efficacia delle strategie aziendali di monitoraggio, ottimizzazione dell'uso dell'acqua e contenimento degli sprechi.

Tutti i prelievi idrici riguardano acqua dolce proveniente da fonti locali.

Per valutare i potenziali rischi legati all'approvvigionamento idrico, l'Azienda ha utilizzato il tool Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute.

L'analisi evidenzia che il sito di Colverde si trova in un'area a basso stress idrico (<10%), mentre le sedi di Casnate e Villa Guardia sono situate in zone a stress idrico medio-basso (10-20%).

Le sedi di Vigliano Biellese, Gaglianico e Cerrione, pur trovandosi in aree con stress idrico medio-alto (20-40%), utilizzano acqua solo per scopi civili.

Complessivamente, nessuno degli stabilimenti opera in aree classificate a rischio idrico elevato o soggette a forte stress, confermando la sostenibilità della gestione delle risorse idriche.

Per quanto riguarda le acque reflue, Achille Pinto S.p.A. non dispone di un impianto di depurazione interno. Gli scarichi provenienti dalle sedi di Casnate con Bernate vengono convogliate all'impianto consortile Alto Seveso, a Fino Mornasco, gestito da Lariana Depur S.p.A.

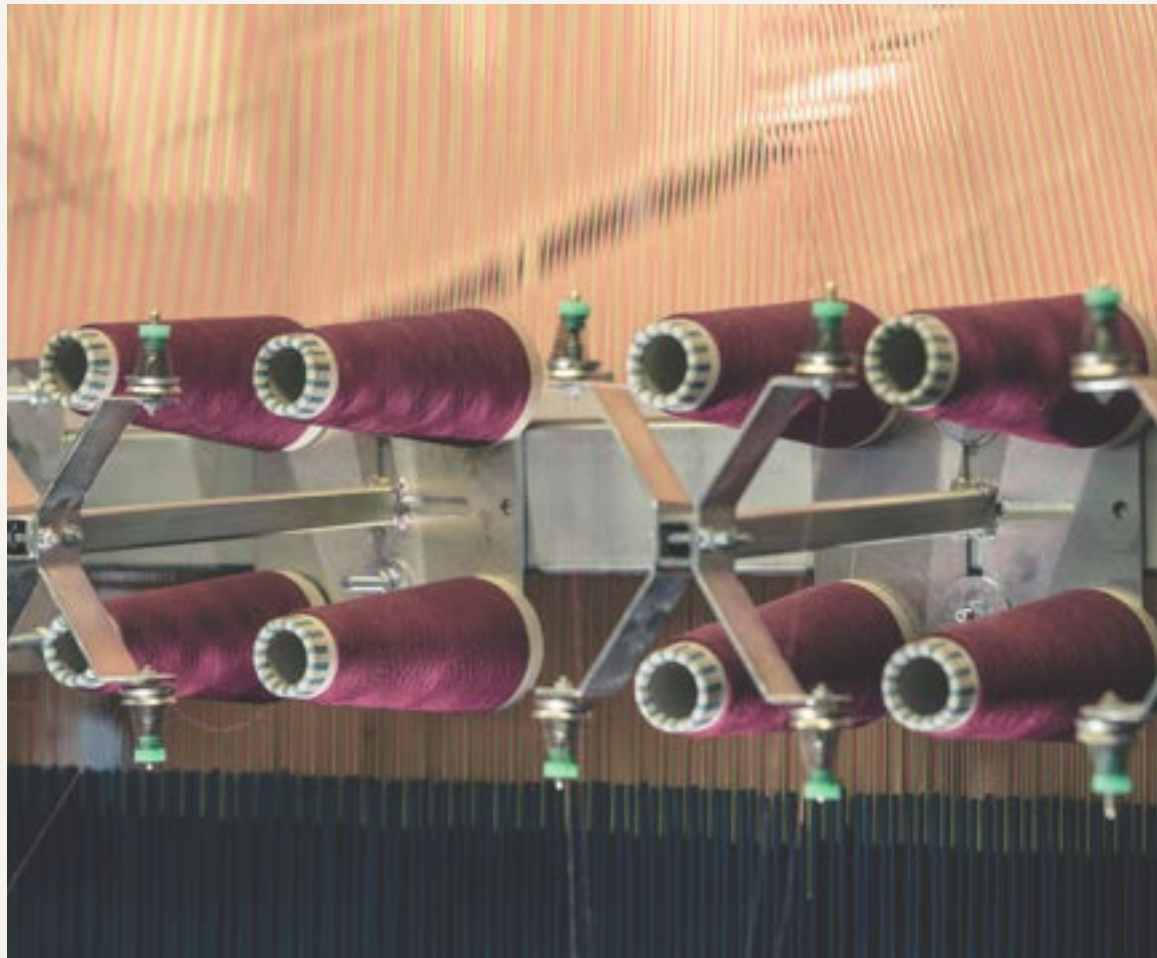
La qualità delle acque reflue rappresenta un tema prioritario per l'Azienda, ed è costantemente monitorata attraverso analisi periodiche, finalizzate a garantire il rispetto dei parametri normativi vigenti.

Inoltre, vengono effettuati controlli semestrali secondo le linee guida ZDHC Wastewater Guidelines (WWG), che stabiliscono limiti specifici per le acque reflue in termini di sostanze chimiche incluse nella Manufacturing Restricted Substances List (MRSL).

Questo approccio consente di assicurare che le acque reflue non contengano sostanze pericolose oltre soglie sicure, contribuendo così alla tutela dell'ambiente e della salute umana.

L'Azienda documenta i risultati delle analisi tramite il report ClearStream, pubblicato sul portale ZDHC Gateway, rendendo le informazioni accessibili e trasparenti per tutti gli attori della filiera.

Rafforziamo la gestione delle risorse idriche attraverso il monitoraggio dei consumi, l'ottimizzazione dei processi produttivi e il controllo periodico della qualità delle acque reflue secondo lo standard ZDHC.



SDGs di riferimento:



Uso delle risorse ed economia circolare

[ESRS E5]

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare [E5-1]

Achille Pinto S.p.A. riconosce la rilevanza strategica di un modello di approvvigionamento delle risorse orientato alla riduzione degli impatti ambientali lungo l'intero ecosistema di riferimento e ha pertanto formalizzato il proprio impegno all'interno della Politica di Sostenibilità.

Tale documento stabilisce i principi e i criteri che guidano i processi decisionali lungo la catena del valore, con l'obiettivo di contenere gli impatti ambientali e sociali connessi sia alla selezione delle materie prime sia alla loro gestione.

In questo contesto, la Società orienta le proprie scelte verso l'impiego, ove tecnicamente ed economicamente sostenibile, di materiali caratterizzati da un minore impatto ambientale e sociale, favorendo in particolare soluzioni riciclate, rigenerate, certificate o provenienti da filiere che adottano standard riconosciuti di sostenibilità, assicurandone al contempo adeguati livelli di tracciabilità.

Parallelamente, Achille Pinto S.p.A. adotta pratiche di gestione dei rifiuti improntate a criteri di responsabilità e conformità normativa, promuovendo iniziative volte alla prevenzione e riduzione degli scarti, nonché al riutilizzo e al riciclo dei materiali derivanti dai processi produttivi.

Tali indirizzi costituiscono un riferimento operativo e strategico per le attività aziendali legate all'approvvigionamento, alla produzione e alla gestione delle risorse e sono sottoposti a regolari attività di monitoraggio e revisione, al fine di garantire l'allineamento alle evoluzioni normative e alle migliori pratiche di settore.

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare [E5-2]

Achille Pinto S.p.A. ha definito e implementato un insieme strutturato di iniziative operative volte a promuovere un utilizzo efficiente e circolare delle risorse impiegate e generate lungo il processo produttivo, con l'obiettivo di contenere la produzione di rifiuti e favorirne il recupero e la valorizzazione.

In tale ambito, la Società attribuisce un ruolo centrale al conseguimento e al mantenimento di certificazioni di prodotto riconosciute a livello internazionale, tra cui GOTS, GRS, RCS, FSC®, RWS, SFA, NPF, OEKO-TEX® STANDARD 100 ed EUROPEAN FLAX™.

Tali standard rappresentano uno strumento chiave per orientare le scelte di approvvigionamento verso filiere responsabili e tracciabili, contribuendo a prevenire l'utilizzo di materiali associati a pratiche non allineate ai criteri di sostenibilità ambientale e sociale. Il presidio delle certificazioni è garantito attraverso attività periodiche di rinnovo e mediante un monitoraggio continuo del contesto normativo e di mercato, finalizzato anche all'individuazione di nuovi schemi certificativi in grado di rafforzare ulteriormente il posizionamento dell'Azienda.

Parallelamente, Achille Pinto S.p.A. promuove il miglioramento continuo dell'efficienza dei processi produttivi, con particolare attenzione alla riduzione degli scarti e all'ottimizzazione dell'impiego delle materie prime. In questo contesto si inseriscono sia interventi di natura industriale sia attività di ricerca e sviluppo orientate all'innovazione di prodotto.

Tra le attività di ricerca e sviluppo rientrano iniziative sperimentali finalizzate all'esplorazione di materiali alternativi a minore impatto ambientale.

In particolare, nel corso dell'anno, la Società ha avviato test e attività di sviluppo per la realizzazione di filati e tessuti ottenuti mediante l'impiego di fibre di origine biotecnologica, quali le cosiddette Brewed Protein™, in combinazione con fibre naturali come lana e cashmere. Le prove sono state condotte utilizzando diverse composizioni e tecnologie di filatura, tra cui cardata, pettinata e fantasia, con l'obiettivo di valutarne le caratteristiche tecniche, estetiche e prestazionali in vista di possibili sviluppi futuri.

Tali attività sono state sviluppate in collaborazione con Spiber Inc., società giapponese attiva nel settore delle biotecnologie applicate ai materiali innovativi, specializzata nello sviluppo di fibre proteiche di nuova generazione attraverso processi di fermentazione di biomasse di origine vegetale. In particolare, Spiber ha sviluppato le fibre Brewed Protein™, materiali bio-based progettati a livello molecolare per offrire caratteristiche assimilabili alle fibre animali pregiate, quali morbidezza, leggerezza e performance tecniche, con l'obiettivo di contribuire alla transizione verso soluzioni tessili a minore impatto ambientale e coerenti con i principi dell'economia circolare.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda lo sviluppo di prodotti ottenuti da fibre riciclate, generate attraverso processi di rigenerazione meccanica. In particolare, mediante tecniche di garnettatura, la Società è in grado di recuperare scarti tessili pre- e post-consumo, trasformandoli nuovamente in fibra riutilizzabile.

Tali fibre rigenerate vengono successivamente miscelate con fibre vergini, tra cui cashmere, lana e seta, per ottenere filati con differenti titoli, strutture e prestazioni, destinati alla produzione di tessuti e capi finiti attraverso diverse tecnologie di filatura, incluse quelle cardata, pettinata e open-end.

Questi processi sono resi possibili anche grazie alla collaborazione con partner specializzati nella filatura e nel recupero tessile.

Per gli scarti non idonei al riutilizzo interno, la Società ricorre a processi di rivalorizzazione esterna, affidandosi a operatori qualificati e certificati.

Questi partner, grazie a competenze specifiche e investimenti tecnologici, sono in grado di convertire i rifiuti tessili in nuove materie prime seconde, destinate anche ad altri settori industriali, contribuendo così all'estensione del ciclo di vita delle risorse.

Di seguito vengono riportati i dati relativi agli scarti conferiti a riciclo nel 2025, confrontati con i dati 2024:

KG TOTALI DI SCARTI CONFERITI	2025	2024
KG TOTALI DI SCARTI CONFERITI	70.802,00	112.534,29
di cui kg di fibre di lana e seta rifilati in filati e tessuti rigenerati Re-Verso™	5.525,50	10.501,80
di cui kg di fibre di lana mista rifilati in filati rigenerati	18.289,40	22.332,50
di cui kg di fibre miste destinati a vari prodotti riciclati (automotive, felt sector)	41.578,25	62.171,96

Nel complesso, tali iniziative permettono di ridurre il ricorso a materie prime vergini e di promuovere un modello produttivo coerente con i principi dell'economia circolare, rafforzando l'impegno dell'Azienda nella prevenzione dei rifiuti e nella gestione sostenibile delle risorse.

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare [E5-3]

Achille Pinto S.p.A. ha individuato un insieme di traguardi strategici orientati a incrementare l'efficienza nell'impiego delle risorse e a promuovere un utilizzo più circolare dei materiali lungo il proprio processo produttivo.

Nel medio-lungo periodo, tali obiettivi si sviluppano lungo alcune direttrici principali. In primo luogo, l'Azienda prevede di mantenere le certificazioni di prodotto già conseguite e di estendere progressivamente l'adozione di soluzioni di packaging dotate di almeno un attributo di sostenibilità, fino a coprire l'intera gamma, privilegiando materiali quali carta riciclata, plastica compostabile o materiali certificati secondo standard riconosciuti (ad esempio FSC®).

Parallelamente, è prevista una riduzione degli scarti generati nelle fasi di tessitura e confezionamento, perseguita attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi e l'introduzione di soluzioni tecniche volte a migliorare l'efficienza nell'utilizzo dei materiali.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda il rafforzamento delle attività di rivalorizzazione interna, con l'obiettivo di ampliare il ricorso alla garnettatura anche ad altre tipologie di fibra, tra cui la seta. A ciò si affianca il miglioramento della rivalorizzazione esterna, attraverso il coinvolgimento di partner specializzati, al fine di incrementare la quota di scarti tessili recuperati o riciclati e ridurre progressivamente la frazione non recuperabile.

Infine, l'Azienda intende promuovere lo sviluppo di nuove collaborazioni e l'adozione di tecnologie innovative per l'avvio di iniziative orientate all'economia circolare e alla sostenibilità dei processi.

Nel complesso, tali obiettivi si inseriscono nel percorso di miglioramento continuo intrapreso da Achille Pinto S.p.A. e testimoniano l'impegno a integrare in modo sempre più strutturato i principi di sostenibilità e responsabilità nella gestione quotidiana delle risorse.

Flussi di risorse in entrata [E5-4]

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione, Achille Pinto S.p.A. ha continuato a monitorare in modo sistematico i flussi di risorse in entrata associati alle proprie attività produttive, individuando come rilevanti, ai fini del ciclo aziendale, principalmente filati, tessuti, prodotti chimici e imballaggi.

I dati raccolti vengono riportati nella seguente tabella:

	2025	2024	VAR. %
TOTALE PESO DEI PRODOTTI, MATERIALI E IMBALLAGGI ACQUISTATI (T)	1.089,39	1.139,77	- 4,42%
di cui peso dei prodotti, materiali e imballaggi biologici acquistati (t)	359,26 (33%)	331,89 (29%)	8,25%
di cui peso dei prodotti, materiali e imballaggi riciclati acquistati (t)	207,34 (19%)	251,25 (22%)	-17,48%

Le informazioni relative all'approvvigionamento di filati, tessuti e prodotti chimici sono state ottenute tramite estrazione dal sistema gestionale aziendale.

Con riferimento ai tessuti, l'unità di misura originaria espressa in metri lineari è stata convertita in chilogrammi al fine di garantire coerenza con i requisiti dello standard ESR5 E5-4.

La conversione è stata effettuata utilizzando il peso specifico di ciascun articolo (espresso in grammi per metro lineare), come indicato nelle schede tecniche interne, consentendo così di determinare il peso complessivo in tonnellate e di uniformare la rendicontazione rispetto alle altre categorie di materiali.

In collaborazione con Spiber Inc., abbiamo avviato la sperimentazione delle fibre Brewed Protein™, investendo nella ricerca di materiali bio-based innovativi per lo sviluppo di filati e tessuti a minore impatto ambientale.



Per quanto riguarda la classificazione delle risorse a minore impatto ambientale, i dati relativi ai materiali biologici e riciclati sono stati raccolti sulla base di certificazioni riconosciute a livello internazionale o attestazioni, quali schede tecniche, dei materiali.

In particolare, per le risorse biologiche sono stati considerati esclusivamente tessuti e filati certificati GOTS (Global Organic Textile Standard), che garantiscono l'impiego di almeno il 70% di fibre naturali provenienti da agricoltura biologica, nonché il rispetto di criteri ambientali e sociali lungo l'intera filiera produttiva.

Per gli imballaggi, sono stati inclusi quelli certificati FSC® (Forest Stewardship Council), una certificazione che attesta la provenienza delle materie prime legnose da foreste gestite in modo responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Tale schema garantisce inoltre la tracciabilità del materiale lungo tutta la catena di custodia, promuovendo la tutela della biodiversità e delle comunità locali.

Con riferimento alle risorse riciclate, sono stati considerati i materiali supportati da adeguata documentazione tecnica o certificati secondo gli standard GRS (Global Recycled Standard) e RCS (Recycled Claim Standard).

Il GRS richiede un contenuto minimo del 20% di materiale riciclato e include criteri ambientali e sociali lungo la filiera, mentre l'RCS certifica la presenza (a partire da un minimo del 5%) e la tracciabilità dei materiali riciclati.

Si precisa che la tabella riporta i dati comparativi del 2024 con l'inclusione anche delle quantità di imballaggi acquistati. Nel report di sostenibilità 2024 la tabella includeva solamente le quantità di filati, tessuti e prodotti chimici acquistati. L'inclusione del dato comporta l'incremento del totale dei materiali utilizzati nel 2024 e la conseguente variazione delle percentuali di materiali biologici e riciclati.

Flussi di risorse in uscita [E5-5]

Nel settore tessile, la definizione di metriche condivise e armonizzate per la misurazione della durabilità e della riparabilità dei prodotti è attualmente in fase di evoluzione. La varietà delle fibre impiegate e la complessità dei processi produttivi continuano a rappresentare una sfida per l'adozione di criteri tecnici pienamente standardizzati e comparabili a livello internazionale, sebbene recenti sviluppi normativi e iniziative di standardizzazione a livello europeo stiano contribuendo a una progressiva convergenza metodologica, anche nell'ambito del quadro definito dal Regolamento Ecodesign e dall'introduzione del Passaporto Digitale del Prodotto.

In questo contesto, Achille Pinto S.p.A. riconosce la rilevanza strategica di tali aspetti e mantiene un monitoraggio costante dell'evoluzione normativa e metodologica, con l'obiettivo di integrare progressivamente questi principi nelle fasi di progettazione e sviluppo prodotto.

In coerenza con i requisiti informativi previsti dalla CSRD e dagli ESRS, l'Azienda considera i flussi in uscita non solo in termini di rifiuti generati, ma anche in relazione alle caratteristiche dei prodotti immessi sul mercato, con particolare riferimento agli aspetti di durabilità, qualità e potenziale estensione del ciclo di vita.

In assenza di standard settoriali pienamente consolidati, l'Azienda continua ad adottare un sistema strutturato di controllo qualità, che include test di laboratorio periodici finalizzati a verificare le performance dei prodotti e la conformità ai requisiti richiesti dai clienti, contribuendo a garantire adeguati livelli di resistenza e durata nel tempo.

Di seguito sono forniti i dati sulla gestione dei rifiuti all'interno dell'impresa. I dati, espressi in chilogrammi, derivano da misurazioni dirette basate sui formulari di identificazione dei rifiuti (FIR), che garantiscono la tracciabilità e la conformità normativa dei flussi gestiti.

Nel 2025 le principali tipologie di rifiuti prodotti risultano essere carta (44%), fibre tessili (18%) e imballaggi in materiali misti (12%), confermando una composizione coerente con le attività produttive del settore. Ne 2024, le categorie prevalenti risultavano analoghe, con una maggiore incidenza degli imballaggi in carta e cartone (43%), seguiti dai rifiuti tessili (24%) e dai materiali misti (14%).

Per quanto concerne i rifiuti pericolosi, si conferma che non sono stati generati rifiuti radioattivi (0 tonnellate) come definito dall'articolo 3, punto 7, della Direttiva 2011/70/EURATOM. Le tipologie prodotte nel 2025 rientrano nelle classi di pericolo europee HP3, HP4, HP5, HP6, HP7, HP8, HP10 e HP14 (infiammabili, irritanti, nocivi, tossici, cancerogeni, corrosivi, teratogeni ed ecotossici) e sono gestite attraverso operatori autorizzati, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Particolare attenzione riguarda la voce “rifiuti pericolosi smaltiti in altri modi”, che evidenzia una significativa variazione rispetto al 2024. Il dato riflette la riclassificazione, a seguito di analisi effettuate nel 2024, di specifici scarti di processo come rifiuti pericolosi (HP8). Nel 2025 tali rifiuti, derivanti dai cambi di produzione nei bagni di preparazione presso la sede di via Adige, sono stati smaltiti con codice CER 16 10 03*. I quantitativi risultano inoltre influenzati dal grado di frammentazione produttiva, legato alla crescente personalizzazione delle richieste della clientela.

Nel complesso, l'Azienda prosegue nel rafforzamento delle iniziative volte alla riduzione dei rifiuti alla fonte, all'ottimizzazione dei processi produttivi e all'incremento delle pratiche di recupero, anche attraverso il progressivo allineamento ai requisiti normativi europei in materia di economia circolare e gestione sostenibile delle risorse.

	2025	2024	VAR. %
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	460.364,00	504.754,56	-8,79
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	61.725,00	2.119,00	2.812,93
di cui preparato al riutilizzo	-	-	
di cui in raccolta differenziata	-	-	
altre operazioni di recupero	895,00	2.119,00	-56,53
di cui smaltiti con incenerimento	-	-	
di cui in discarica	-	-	
di cui smaltiti in altri modi	60.830,00	60,00	101.283,33
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	398.639,00	502.635,56	-20,69
di cui preparato al riutilizzo	-	-	
di cui in raccolta differenziata	-	-	
altre operazioni di recupero	392.569,00	480.895,56	-18,37
di cui smaltiti con incenerimento	-	-	
di cui in discarica	-	-	
di cui smaltiti in altri modi	6.070,00	21.740,00	-72,08
TOTALE RIFIUTI NON RICICLATI	66.900,00	21.800,00	206,88
% rifiuti non riciclati	15%	4%	

Informazioni sociali

SDGs di riferimento:



Forza lavoro propria [ESRS S1]

Politiche relative alla forza lavoro propria [S1-1]

Nel corso dell'anno di rendicontazione, Achille Pinto S.p.A. ha consolidato un approccio strutturato alla gestione della propria forza lavoro, comprendente sia i lavoratori dipendenti sia il personale interinale.

Le politiche aziendali sono orientate all'identificazione, valutazione e gestione degli impatti sociali rilevanti, nonché dei rischi e delle opportunità connessi alle persone impiegate, con particolare attenzione ai gruppi potenzialmente più esposti a condizioni di vulnerabilità.

La supervisione delle tematiche relative alla gestione della forza lavoro è affidata alla Direzione Aziendale, con il supporto dell'Ufficio Personale e del Comitato APE nell'ambito del sistema di gestione per la parità di genere attraverso KPI periodici e revisioni annuali.

L'Azienda promuove un ambiente di lavoro fondato su equità, inclusione e rispetto dei diritti umani, garantendo pari opportunità lungo l'intero ciclo professionale, dall'accesso all'impiego alla crescita di carriera, fino alle condizioni retributive e organizzative.

In tale contesto sono adottate misure specifiche per prevenire e contrastare qualsiasi forma di discriminazione, molestia o abuso, promuovendo al contempo una cultura aziendale orientata alla diversità e all'inclusione.

Un elemento rilevante del sistema di gestione sociale è rappresentato dalla certificazione UNI/PdR 125:2022, rinnovata nel 2025, che rafforza l'impegno dell'Azienda nel monitorare e migliorare le proprie performance in termini di equità, valorizzazione delle competenze e bilanciamento tra vita professionale e vita privata.

Il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori è formalizzato all'interno del Codice Etico aziendale, ispirato ai principali standard internazionali di riferimento (OIL, ONU, OCSE), e supportato da strumenti di segnalazione riservata e anonima che consentono l'emersione e la gestione tempestiva di eventuali non conformità (si veda G1-1).

Tale impianto è ulteriormente rafforzato dall'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che integra principi etici, sociali e di compliance nel sistema di governance.

La gestione delle risorse umane è orientata allo sviluppo delle competenze, al benessere organizzativo e alla prevenzione dei rischi sociali interni.

Le principali leve operative includono programmi di formazione continua, iniziative di welfare aziendale, flessibilità organizzativa e percorsi di inserimento e sviluppo rivolti ai giovani talenti. Particolare attenzione è dedicata alla conciliazione tra vita professionale e vita privata, nonché al sostegno alla genitorialità, in un'ottica inclusiva e non discriminatoria.

L'Azienda garantisce condizioni di lavoro sicure e salubri attraverso un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme al D.Lgs. 81/2008, supportato dai Principi e dalla Politica sulla condotta responsabile aziendale e da specifiche Procedure Salute e Sicurezza che disciplinano la prevenzione degli infortuni, la gestione dei rischi e l'adozione delle misure di tutela.

Il sistema prevede la valutazione periodica dei rischi, la formazione obbligatoria del personale, l'attuazione di misure di prevenzione e protezione e il monitoraggio delle condizioni di lavoro, con l'obiettivo di prevenire infortuni e malattie professionali e tutelare la salute fisica e psicologica dei lavoratori.

Infine, Achille Pinto S.p.A. conferma il proprio rifiuto di ogni forma di lavoro forzato, minorile o non conforme agli standard normativi nazionali e internazionali, estendendo le attività di controllo e monitoraggio anche alla propria catena del valore.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti [S1-2]

Nel corso del periodo di riferimento, Achille Pinto S.p.A. ha attivato alcune iniziative volte a favorire il dialogo con la propria forza lavoro, con l'obiettivo di raccogliere elementi utili alla comprensione di aspetti legati al benessere organizzativo e al contesto lavorativo.

Le modalità di coinvolgimento dei lavoratori non sono attualmente formalizzate all'interno di un processo strutturato e si sviluppano principalmente attraverso momenti di confronto tra lavoratori e responsabili, con il supporto dell'Ufficio Personale.

Il coinvolgimento avviene pertanto prevalentemente in forma diretta, mentre il ricorso ai rappresentanti dei lavoratori è valutato di volta in volta in funzione delle tematiche trattate.

A partire da novembre 2025, è stato attivato uno sportello di ascolto dedicato ai dipendenti, volto a favorire il benessere organizzativo e a intercettare tempestivamente eventuali situazioni di disagio, anche di natura non esclusivamente lavorativa, rafforzando così le misure di prevenzione dei rischi psicosociali. Nel rispetto della riservatezza, alla Società vengono resi disponibili esclusivamente report periodici in forma anonima e aggregata relativi all'utilizzo del servizio. Tali report sono utili ai fini delle valutazioni interne della Società, con particolare riferimento ai temi del benessere e del clima lavorativo.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni [S1-3]

Nell'ambito del proprio sistema di gestione dei temi sociali, Achille Pinto S.p.A. ha predisposto strumenti e procedure volti a consentire ai lavoratori di segnalare eventuali criticità, nonché a gestire in modo tempestivo ed efficace situazioni potenzialmente riconducibili a impatti negativi. Tali strumenti si inseriscono nel più ampio sistema di due diligence aziendale in materia di diritti umani.

In particolare, l'Azienda ha adottato una procedura formalizzata per la gestione delle segnalazioni, che disciplina le fasi di ricezione, analisi e trattamento delle comunicazioni relative a possibili comportamenti non conformi, in coerenza con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 e dal Codice Etico.

Attraverso i canali disponibili, i lavoratori possono trasmettere segnalazioni riguardanti aspetti legati alla gestione aziendale, comportamenti ritenuti non corretti o non conformi, nonché osservazioni e proposte di miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Le segnalazioni possono essere effettuate in qualsiasi momento, anche in forma anonima. Oltre ai canali tradizionali, quali il confronto diretto con i responsabili o con l'Ufficio del Personale, è disponibile una piattaforma informatica dedicata, accessibile tramite sito Internet e intranet aziendale, che garantisce un elevato livello di riservatezza e accessibilità per tutti i soggetti interessati.

La gestione delle segnalazioni è affidata a soggetti autorizzati e indipendenti nel rispetto dei principi di riservatezza, imparzialità e protezione da ritorsioni. L'Azienda si impegna a fornire un riscontro al segnalante, qualora identificabile, entro un termine indicativo di 30 giorni dalla ricezione della segnalazione, comunicando, ove possibile, le azioni intraprese o pianificate al fine di gestire la problematica segnalata e prevenire il ripetersi di situazioni analoghe.

Nel caso di segnalazione anonima, verrà data, sempre entro il termine di 30 giorni, risposta tramite apposita comunicazione in bacheca.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni [S1-4]

Nel corso del periodo di rendicontazione, le attività di gestione delle risorse umane di Achille Pinto S.p.A. si sono concentrate sul rafforzamento delle azioni di prevenzione e mitigazione dei principali rischi sociali interni, nonché sullo sviluppo di iniziative volte a valorizzare le persone e le competenze come leva di crescita organizzativa.

Tale approccio si inserisce in una più ampia strategia aziendale orientata alla costruzione di un ambiente di lavoro equo, sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti umani, in cui la gestione delle persone è considerata un fattore centrale per la sostenibilità del business.

Nel periodo di riferimento, l'Azienda ha implementato un insieme articolato di iniziative in ambito risorse umane, finalizzate alla gestione dei principali rischi sociali identificati e al rafforzamento delle leve di sviluppo interno.

Le azioni hanno riguardato in particolare la formazione, il benessere organizzativo, l'occupabilità, sia interna sia verso le nuove generazioni e la parità di trattamento e di opportunità per tutti i lavoratori.

In tale contesto, sono stati consolidati percorsi formativi rivolti al personale, con focus su competenze linguistiche (inglese e francese), tecniche e digitali (Microsoft Excel e Microsoft 365), nonché su temi specialistici quali controllo di gestione e sostenibilità.

A questi si sono affiancate iniziative dedicate allo sviluppo delle competenze trasversali, con particolare attenzione alla comunicazione efficace e alla gestione delle dinamiche emotive nei contesti lavorativi, con l'obiettivo di rafforzare la qualità delle relazioni interne e contribuire alla prevenzione di situazioni di stress o conflittualità.

Sul fronte dell'inserimento delle nuove generazioni e del rafforzamento dell'occupabilità, nel corso del 2025 sono stati attivati 10 percorsi PCTO in collaborazione con istituti scolastici del territorio, che hanno coinvolto diversi ambiti aziendali, tra cui amministrazione, IT, ufficio stile, CAD e archivio.

Parallelamente, è stato avviato un progetto di apprendistato duale in collaborazione con Starting Work, che ha coinvolto cinque giovani in percorsi integrati tra formazione e inserimento lavorativo. Al termine delle esperienze, due partecipanti sono stati inseriti stabilmente in azienda.

In parallelo alle attività formative e di inserimento, l'Azienda ha rafforzato le iniziative a supporto del benessere organizzativo attraverso un programma di interventi psico-educativi condotto da una psicologa professionista.

Il progetto, articolato in incontri periodici su base volontaria, ha affrontato tematiche legate sia alla sfera personale sia a quella lavorativa, quali relazioni interpersonali, dinamiche familiari e contesto professionale.

A partire da novembre 2025 è stato inoltre attivato uno sportello di ascolto individuale, gestito dalla stessa professionista, che offre supporto riservato ai dipendenti; il primo accesso è interamente sostenuto dall'Azienda, mentre i successivi prevedono una tariffazione agevolata.

Inoltre, nel mese di novembre 2025 l'Azienda ha erogato a tutto il personale un percorso formativo dedicato alla UNI/PdR 125, finalizzato a promuovere la cultura della parità di genere, dell'inclusione e della non discriminazione.



L'efficacia delle misure adottate viene monitorata mediante indicatori chiave di performance, tra cui il tasso di formazione, la presenza femminile in ruoli apicali, tasso di turnover, ore di formazione pro-capite, adesioni alle iniziative di welfare e andamento delle segnalazioni interne.

I risultati sono oggetto di revisione periodica da parte del Comitato APE e della Direzione aziendale, al fine di orientare eventuali azioni correttive o di miglioramento.

A supporto di tali attività, Achille Pinto S.p.A. ha stanziato risorse dedicate e affidato il coordinamento operativo alla Responsabile del Personale nonché Responsabile per la Parità di Genere, assicurando coerenza con i principi etici aziendali e prevenendo impatti negativi anche indiretti derivanti da pressioni produttive o dinamiche di filiera.

Nel complesso, le azioni implementate riflettono un sistema di gestione della forza lavoro orientato alla prevenzione dei rischi sociali e alla valorizzazione delle opportunità di sviluppo, attraverso un approccio progressivamente strutturato e monitorato nel tempo.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti [S1-5]

Nel contesto della propria strategia di sostenibilità, Achille Pinto S.p.A. ha definito un insieme di obiettivi in ambito sociale finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sulla forza lavoro, al rafforzamento di quelli positivi e alla gestione delle principali opportunità e rischi in ambito risorse umane.

Gli obiettivi sono articolati attorno a tre direttrici principali: prevenzione e mitigazione degli impatti negativi, rafforzamento degli impatti positivi sulle persone e sull'ambiente di lavoro e gestione proattiva dei rischi e delle opportunità sociali emergenti. Per garantire coerenza temporale e misurabilità, tali obiettivi sono strutturati su tre orizzonti di riferimento.

Con riferimento ai risultati raggiunti nel 2025, rispetto a quanto formalizzato nella precedente rendicontazione, sono stati coinvolti tutti i dipendenti nell'ambito delle attività di rafforzamento della cultura etica e dei diritti umani, attraverso percorsi formativi dedicati a temi quali etica, parità di genere e prevenzione delle molestie.

Di questi, tuttavia, solo 277 su 372 ha aderito alla formazione.In parallelo, il sistema di canali di segnalazione e whistleblowing è stato consolidato anche attraverso specifiche attività di comunicazione e informazione interna.

Sono state inoltre avviate e rafforzate iniziative strutturate a supporto del benessere psico-fisico delle persone.

In questo contesto si conferma l'adesione al programma WHP – Workplace Health Promotion, attraverso il quale l'Azienda promuove iniziative orientate alla salute e alla prevenzione, tra cui attività motorie e di socializzazione quali sessioni post-lavoro con professionista, gruppi di cammino aziendale e tornei sportivi.

A tali iniziative si affianca inoltre lo sportello di ascolto psicologico descritto nella sezione S1-4.

Entro il 2026 l'Azienda prevede di introdurre un percorso di onboarding strutturato per tutti i neoassunti, volto a garantire un'integrazione completa all'interno dell'organizzazione, comprensiva di formazione sui processi di gestione aziendali, sulle certificazioni e sulla cultura organizzativa.

Nello stesso periodo si impegna a garantire almeno due ore di formazione pro capite, di cui almeno una dedicata ai temi ESG, e a mantenere la certificazione UNI/PdR 125:2022 quale riferimento per il consolidamento delle politiche di parità di genere e per il miglioramento continuo del sistema di gestione.

Entro il 2027 l'Azienda intende rafforzare ulteriormente il proprio impegno promuovendo un maggiore equilibrio di genere nei ruoli di responsabilità e integrando in modo sempre più strutturato le iniziative di welfare e di benessere organizzativo, con l'obiettivo di favorire un ambiente di lavoro inclusivo, attento alle esigenze delle persone e orientato al miglioramento continuo.

Nel lungo periodo (entro il 2030), gli obiettivi includono il raggiungimento della parità retributiva di genere verificata attraverso audit indipendenti, il consolidamento di un sistema strutturato di ascolto e il coinvolgimento della popolazione aziendale attraverso la realizzazione di survey di clima e engagement del personale e il mantenimento di un contesto di lavoro privo di segnalazioni fondate di discriminazione o molestie per periodi continuativi.

Nel complesso, gli obiettivi definiti risultano tra loro interconnessi e sono supportati da indicatori di monitoraggio e revisioni periodiche, al fine di garantire l'effettiva attuazione e l'allineamento con l'evoluzione delle priorità strategiche aziendali.

Nel 2025 abbiamo rafforzato le iniziative dedicate allo sviluppo delle competenze e al benessere delle persone, introducendo uno sportello di ascolto e consolidando il sistema di gestione per la parità di genere certificato UNI/PdR 125:2022.

2025	N. dipendenti	%	N. dipendenti contratto tempo indeterminato	N. dipendenti contratto tempo determinato	N. dipendenti impiegati full time	N. dipendenti impiegati part time
DONNE	202	54,30	193	9	185	17
UOMINI	170	45,70	166	4	167	3
TOTALI	372	100	359	13	352	20
2024						
DONNE	195	52,56	188	7	182	13
UOMINI	176	47,44	169	7	172	4
TOTALI	371	100	357	14	354	17

2025	N. interinali	%	N. interinali contratto tempo indeterminato	N. interinali contratto tempo determinato	N. interinali impiegati full time	N. interinali impiegati part time
DONNE	0	0	0	0	0	0
UOMINI	10	100	10	0	10	0
TOTALI	10	100	10	0	10	0
2024						
DONNE	0	0	0	0	0	0
UOMINI	14	100	13	1	14	0
TOTALI	14	100	13	1	14	0

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa [S1-6]

Achille Pinto S.p.A. riporta nella prima tabella a sinistra le informazioni principali relative alla propria popolazione aziendale, rilevate al 31 dicembre 2025 con comparativo del 2024.

Nel 2025 l'organico aziendale è pari a 372 dipendenti, in lieve crescita rispetto alle 371 unità registrate nel 2024. La componente femminile continua a rappresentare la quota prevalente della forza lavoro: le lavoratrici sono infatti 202, pari al 54,30 del totale, mentre i lavoratori uomini sono 170 corrispondenti al 45,70 %.

L'intera forza lavoro della Società opera sul territorio nazionale; di conseguenza, non si rende necessaria una ripartizione dei dipendenti per area geografica o Paese.

Con riferimento alle forme contrattuali adottate, Achille Pinto S.p.A. impiega sia personale con contratto a tempo indeterminato sia personale con contratto a tempo determinato. In particolare, nel 2025 i dipendenti assunti a tempo indeterminato risultano pari a 359 unità, equivalenti al 96,51% dell'organico complessivo, mentre i contratti a tempo determinato sono pari a 13.

L'incidenza dei rapporti a tempo indeterminato si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al 2024, quando rappresentava il 96,23% del totale dei dipendenti.

Anche in relazione all'orario di lavoro, il modello prevalente rimane il full time. Nel 2025 i dipendenti impiegati a tempo pieno sono 352, pari al 94,62% dell'organico totale, mentre i lavoratori con contratto part time sono 20, corrispondenti al 5,31%.

Il ricorso al part time continua a interessare prevalentemente la componente femminile della popolazione aziendale. Rispetto all'esercizio precedente, i dati mostrano una situazione sostanzialmente stabile: nel 2024 il personale full time rappresentava infatti il 95,42% del totale, mentre il part time il 4,58%.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa [S1-7]

In continuità con quanto illustrato nel paragrafo precedente, Achille Pinto S.p.A. riporta nella seconda tabella a sinistra i principali dati relativi ai lavoratori interinali impiegati presso la Società nel corso dell'esercizio.

Nel 2025 l'Azienda si è avvalsa di 10 lavoratori interinali, tutti appartenenti alla componente maschile e impiegati con contratto full time e a tempo indeterminato nell'ambito della somministrazione di lavoro.

Rispetto all'esercizio precedente, si registra una diminuzione del numero complessivo di lavoratori interinali utilizzati: nel 2024, infatti, le risorse impiegate erano pari a 14 unità, di cui 13 con contratto a tempo indeterminato e 1 con contratto a tempo determinato. Anche nel 2024 tutti i lavoratori interinali erano impiegati a tempo pieno.

I lavoratori interinali sono impiegati a supporto delle attività operative dei reparti logistici e produttivi e operano tramite agenzie di somministrazione, senza instaurare un rapporto diretto con Achille Pinto S.p.A.

La loro selezione avviene in funzione delle esigenze organizzative aziendali, attraverso fornitori esterni qualificati individuati secondo le procedure interne di approvvigionamento.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale [S1-8]

Tutti i dipendenti di Achille Pinto S.p.A. risultano pienamente coperti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del comparto Tessile, Abbigliamento e Moda, applicato in maniera uniforme in tutte le sedi aziendali.

Alla data di riferimento non sono presenti lavoratori dipendenti operanti al di fuori dello Spazio Economico Europeo, pertanto il tasso di copertura contrattuale è pari al 100%.

Per quanto concerne i lavoratori non dipendenti, i rapporti sono disciplinati tramite contratti di somministrazione stipulati con agenzie per il lavoro autorizzate, le quali applicano ai propri dipendenti i rispettivi contratti collettivi di categoria.

Sul piano delle relazioni industriali, i lavoratori della Società sono rappresentati da una RSU interna rappresentativa di tutti i dipendenti che intrattiene un dialogo con le principali organizzazioni sindacali del settore.

Il confronto avviene attraverso incontri periodici ed è regolato dal CCNL di riferimento.

Metriche della diversità [S1-9]

Achille Pinto S.p.A. segnala che, per l'intero periodo di rendicontazione, il Consiglio di Amministrazione presenta una composizione di genere pari a 1 componente femminile (33%) e 2 componenti maschili (66%).

Con riferimento alla forza lavoro dipendente (esclusi interinali e collaborazioni), nel 2025 si osserva una distribuzione per età che vede il 10,48% dei dipendenti (39 unità) nella fascia under 30, il 38,98% (145 unità) tra i 30 e i 50 anni e il 50,54% (188unità) over 50.

Nel 2024 la struttura risultava diversa: gli under 30 rappresentavano il 10,24% (38 unità), la fascia 30–50 anni il 47,98% (178 unità), mentre gli over 50 il 41,78% (155 unità).

Salari adeguati [S1-10]

Achille Pinto S.p.A. dichiara che tutti i dipendenti impiegati direttamente in Italia percepiscono una retribuzione adeguata, coerente con i principi stabiliti dall'art. 36 della Costituzione della Repubblica Italiana, che garantisce il diritto a una paga proporzionata alla quantità e qualità del lavoro e sufficiente ad assicurare un'esistenza dignitosa.

La Società applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Tessile, Abbigliamento e Moda, il quale prevede livelli retributivi minimi definiti a livello nazionale. Le retribuzioni riconosciute risultano coerenti con gli indicatori di riferimenti previsti dalla Direttiva (UE) 2022/2041 sui salari minimi adeguati, utilizzati a fini comparativi, che individuano come benchmark una soglia indicativa pari ad almeno il 50–60% del salario mediano nazionale.

Nel complesso, la Società valuta che i livelli retributivi applicati siano coerenti con i principali parametri nazionali e internazionali di riferimento per l'adeguatezza salariale. La valutazione è effettuata sulla base dei minimi retributivi previsti dal CCNL applicato e del confronto con benchmark nazionali disponibili. Inoltre, in sede di certificazione GOTS, viene effettuata annualmente una valutazione del living wage secondo metodologia dedicata.

Protezione sociale [S1-11]

Achille Pinto S.p.A. garantisce che tutti i propri dipendenti beneficiano di una copertura di protezione sociale contro la perdita di reddito derivante da eventi rilevanti della vita, in conformità alla normativa nazionale e al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Tessile, Abbigliamento e Moda. La tutela comprende sia il sistema pubblico di sicurezza sociale italiano (INPS e INAIL), sia le misure integrative previste dal CCNL, che coprono eventi quali malattia, infortuni sul lavoro, disoccupazione, disabilità, congedi parentali e pensionamento.

A queste tutele si aggiunge un'ulteriore misura aziendale: una polizza welfare long term care estesa a tutti i dipendenti, che prevede, in caso di non autosufficienza, l'erogazione di un contributo mensile pari a 1.000 euro, rafforzando così il livello complessivo di protezione sociale offerto.

Persone con disabilità [S1-12]

Nel periodo di rendicontazione, le persone con disabilità rappresentano il 5,11% della forza lavoro di Achille Pinto S.p.A., per un totale di 19 dipendenti, di cui 12 donne e 7 uomini. Nel 2024 l'incidenza risultava pari al 5,66%, con 21 lavoratori complessivi (13 donne e 8 uomini), evidenziando una lieve riduzione in termini assoluti e percentuali.

La Società gestisce la rilevazione e il monitoraggio della presenza di lavoratori con disabilità nel rispetto della normativa vigente in Italia e delle disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Tessile, Abbigliamento e Moda. In particolare, le procedure adottate sono coerenti con il Decreto Legislativo 151/2015, che promuove l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

La raccolta e la gestione dei dati avvengono nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR), attraverso informazioni trattate in forma anonima e aggregata, senza possibilità di identificazione dei singoli lavoratori e nel rispetto delle previsioni del CCNL applicato.

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze [S1-13]

Achille Pinto S.p.A. ha erogato attività formative a favore del proprio personale, includendo sia la formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente sia ulteriori iniziative di sviluppo professionale. I dati riportati comprendono l'intera forza lavoro presente in Azienda nel periodo di riferimento, inclusi i dipendenti cessati a fine anno.

Nel 2025, le ore complessive di formazione hanno raggiunto 4.813, coinvolgendo 416 lavoratori e corrispondendo a una media di 11,57 ore pro-capite. L'attività formativa è stata distribuita tra le diverse aree aziendali, con livelli di intensità variabili in funzione delle specifiche esigenze operative e organizzative. Nel 2024, la formazione aveva coinvolto lo stesso numero di lavoratori (424), per un totale di 2.534 ore e una media pro-capite pari a 5,98 ore, evidenziando quindi un incremento significativo dell'intensità formativa nel 2025.

Per il calcolo delle ore medie pro-capite sono state considerate le ore di formazione complessivamente fruite dai lavoratori nell'anno di riferimento, rapportate al numero dei partecipanti alle attività formative. Sono inclusi tutti i dipendenti che hanno preso parte alla formazione nel periodo, compresi quelli cessati nel corso dell'anno.

Con riferimento alla valutazione delle performance, la Società ha avviato nel 2023 un percorso strutturato finalizzato al rafforzamento della cultura del merito e allo sviluppo professionale. L'iniziativa, promossa dalla funzione Risorse Umane in collaborazione con i responsabili di funzione, è stata inizialmente applicata a specifiche aree aziendali e successivamente estesa in modo progressivo anche ai nuovi inserimenti.

Nel 2025 il processo di valutazione ha coinvolto il 4,51% del personale (17 revisioni complessive), con la seguente distribuzione per genere: donne 11 valutazioni e uomini 6 valutazioni.

Le valutazioni hanno riguardato sia nuove assunzioni, sia rinnovi o conferme contrattuali. Nel 2024, le revisioni effettuate sono state 25 (pari al 6,74% del personale), così ripartite: donne 15 valutazioni e uomini 10 valutazioni. Il sistema è attualmente in fase di ulteriore sviluppo, con l'obiettivo di ampliare progressivamente la copertura e rafforzare l'allineamento tra performance individuali e obiettivi aziendali.

2025

Aree aziendali	Numero dipendenti			Ore formazione			Ore medie di formazione
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	
COMMERCIALE	32	9	41	316	69,5	385,5	9,40
CONTROLLO QUALITÀ	31	5	36	247,5	46	293,5	8,15
FUNZIONE STAFF	6	10	16	246,5	128	374,5	23,41
LOGISTICA E SPEDIZIONI	7	22	29	50	171,5	221,5	7,64
PRODUZIONE	52	114	166	344	1.251	1.595	9,61
PROGETTAZIONE E STILE	53	14	67	1.066,5	200	1.266,5	18,90
PROGRAMMAZIONE E ACQUISTI	32	15	47	385,5	107	492,5	10,48
SERVIZI GENERALI E AMMINISTRAZIONE	7	7	14	118,5	65,5	184	13,14

2024

Aree aziendali	Numero dipendenti			Ore formazione			Ore medie di formazione
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	
COMMERCIALE	33	10	43	205,5	18,5	224	5,21
CONTROLLO QUALITÀ	34	5	39	76,5	29,5	106	2,72
FUNZIONE STAFF	7	13	20	98,5	320,5	419	20,95
LOGISTICA E SPEDIZIONI	8	22	30	19	96	115	3,83
PRODUZIONE	50	122	172	218,5	743	961,5	5,59
PROGETTAZIONE E STILE	45	14	59	285	39,5	324,5	5,50
PROGRAMMAZIONE E ACQUISTI	33	14	47	200,5	91	291,5	6,20
SERVIZI GENERALI E AMMINISTRAZIONE	7	7	14	69	23,5	92,5	6,61

Metriche di salute e sicurezza [S1-14]

Achille Pinto S.p.A. opera nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle ulteriori disposizioni normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di garantire la tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori e promuovere ambienti di lavoro sicuri.

La gestione della salute e sicurezza sul lavoro si basa su un processo strutturato che comprende, tra le principali attività: l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi; la definizione e l'attuazione di misure di prevenzione e miglioramento; l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori; il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti; la formalizzazione di procedure operative relative ai rischi più significativi; la pianificazione e gestione delle situazioni di emergenza, anche mediante esercitazioni periodiche; la pianificazione ed esecuzione di attività di manutenzione e controllo; l'analisi e la gestione di eventuali near miss, infortuni o malattie professionali; la sorveglianza sanitaria; nonché lo svolgimento di verifiche periodiche e la revisione annuale dell'efficacia delle misure adottate.

Con riferimento ai dipendenti della Società e al periodo di rendicontazione, nel 2025 non si sono verificati decessi correlati a infortuni sul lavoro né casi di malattie professionali.

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati infortuni sul lavoro. A titolo comparativo, nel 2024 erano stati registrati 4 infortuni sul lavoro, tutti avvenuti in itinere, pari all'1% della forza lavoro, con un tasso di infortuni pari a 6,67 su un milione di ore lavorate.

La Società continua a monitorare costantemente gli indicatori relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, promuovendo iniziative di prevenzione e rafforzando le attività di formazione e sensibilizzazione in materia.

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata [S1-15]

Achille Pinto S.p.A. promuove un ambiente di lavoro inclusivo e orientato al benessere delle persone, adottando misure volte a favorire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e a sostenere la genitorialità, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente, dal CCNL Tessile Abbigliamento Moda e dalle proprie procedure interne.

La Società garantisce a tutti i dipendenti il diritto di usufruire dei congedi previsti dalla legislazione applicabile, inclusi il congedo di maternità, il congedo di paternità obbligatorio, il congedo parentale, i permessi e i riposi giornalieri connessi alla cura dei figli e all'assistenza familiare. Tali diritti sono riconosciuti senza discriminazioni e nel rispetto dei principi di pari opportunità e tutela della genitorialità.

Al fine di favorire una concreta conciliazione tra esigenze lavorative e personali, Achille Pinto S.p.A. adotta inoltre specifiche misure organizzative, tra cui:

- possibilità di ricorrere a forme di lavoro part-time;
- accordi individuali di smart working/lavoro da remoto;
- flessibilità degli orari di ingresso e uscita compatibilmente con le esigenze organizzative e produttive;
- iniziative di mantenimento del coinvolgimento del personale durante periodi di assenza prolungata o congedo;
- percorsi di accompagnamento e reinserimento al rientro da maternità, congedi parentali o altre assenze di lunga durata.

La Società promuove inoltre programmi aziendali orientati alla salute e al benessere delle persone, con iniziative dedicate alla promozione di stili di vita salutari e alla prevenzione dei rischi per la salute.

Nel quadro del sistema di gestione per la parità di genere, Achille Pinto S.p.A. monitora periodicamente l'accesso agli strumenti di conciliazione vita-lavoro e ai congedi familiari, con l'obiettivo di garantire condizioni di lavoro eque, inclusive e favorevoli alla permanenza e valorizzazione delle persone all'interno dell'organizzazione.

Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) [S1-16]

In considerazione dell'evoluzione normativa in materia di trasparenza retributiva, attualmente in corso di definizione, e della conseguente incertezza sulle modalità operative di calcolo dell'indicatore, si è ritenuto opportuno non riportare il dato relativo al divario retributivo di genere per il presente esercizio.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani [S1-17]

Nel corso del periodo di rendicontazione, Achille Pinto S.p.A. conferma l'assenza di episodi riconducibili a gravi violazioni dei diritti umani.

Non si sono verificati casi di discriminazione, molestie o pratiche lesive legate a genere, etnia, nazionalità, religione, disabilità, età o orientamento sessuale, né situazioni di lavoro forzato, tratta di esseri umani o lavoro minorile.

Non risultano segnalazioni pervenute tramite i canali aziendali, né sanzioni, multe o risarcimenti in materia, a conferma dell'efficacia dei presidi interni a tutela dei diritti e della dignità delle persone.



Informazioni sulla governance

SDGs di riferimento:



Condotta delle imprese [ESRS G1]

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese [G1-1]

Achille Pinto S.p.A. ha adottato un insieme integrato di politiche e presidi organizzativi finalizzati alla gestione dei rischi legati alla condotta d'impresa, basato sui principi di integrità, trasparenza e rispetto della normativa.

La Società dispone di un Codice Etico che definisce i valori e i principi di comportamento cui devono attenersi tutti i soggetti che operano per conto dell'Azienda, costituendo un riferimento centrale per la cultura organizzativa e per gli stakeholder interni ed esterni.

È inoltre adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, volto a prevenire la commissione di reati nell'ambito delle attività aziendali, con particolare attenzione ai rischi legati alla Pubblica Amministrazione e ai fenomeni corruttivi, anche tra soggetti privati. Il Modello è presidiato da un Organismo di Vigilanza incaricato di monitorarne l'applicazione.

In conformità alla normativa vigente in materia di whistleblowing, la Società ha implementato una procedura dedicata alla gestione delle segnalazioni di illeciti o violazioni del Codice Etico e del Modello 231.

Il sistema consente l'invio delle segnalazioni tramite un canale informatico dedicato, garantendo riservatezza, tutela del segnalante e protezione da eventuali ritorsioni.

La Società adotta un principio di tolleranza zero verso la corruzione, formalizzato nel Codice Etico e nel Modello 231 e ulteriormente esteso alla catena di fornitura attraverso la Carta dei Fornitori.

Gestione dei rapporti con i fornitori [G1-2]

Achille Pinto S.p.A. adotta un sistema strutturato e integrato per la gestione della catena di fornitura, basato su processi di qualifica, monitoraggio e controllo dei fornitori definiti all'interno del sistema di gestione aziendale.

La selezione dei fornitori è disciplinata da una valutazione preventiva che considera performance tecnico-qualitative, affidabilità operativa e logistica, condizioni economiche e allineamento alle politiche aziendali in materia di qualità, ambiente, responsabilità sociale e Codice Etico. In fase di onboarding, i fornitori sono tenuti a fornire la documentazione societaria richiesta (tra cui visura camerale e DURC) e a sottoscrivere la Carta dei Fornitori, attraverso la quale dichiarano l'adesione ai principi e alle politiche aziendali.

La gestione dei fornitori è supportata da un sistema di qualificazione interamente integrato nel gestionale aziendale, che consente di gestire in un unico ambiente tutte le fasi del processo, garantendo la tracciabilità delle informazioni relative ai fornitori, agli esiti delle valutazioni e agli ambiti di fornitura, inclusi eventuali requisiti specifici richiesti dai clienti.

Il sistema di qualifica prevede modalità di valutazione basate, tra l'altro, sul possesso di certificazioni o accreditamenti, verifiche su prodotti e servizi e audit ispettivi. In presenza di non conformità gravi o ripetute, la Società può procedere alla sospensione o alla revoca della qualifica secondo le procedure previste dal sistema di gestione.

Nel complesso, il sistema di gestione della supply chain contribuisce a mitigare il rischio di interruzione delle forniture e a rafforzare la resilienza operativa.

La Società promuove il coinvolgimento di fornitori locali e/o certificati, anche al fine di migliorare la tracciabilità della catena di fornitura. I fornitori considerati vulnerabili, ossia esposti a rischi economici, ambientali o sociali significativi, sono oggetto di particolare attenzione. Le attività di monitoraggio e confronto con fornitori e terzisti si basano su scambi informativi, audit e visite in sito.

A partire dal 2025, il programma di audit presso fornitori e terzisti diretti e indiretti è stato ulteriormente rafforzato nell'ambito del processo di due diligence sulla supply chain, con un incremento delle verifiche ispettive e una maggiore copertura della filiera.

Gli audit, oltre a rappresentare uno strumento di verifica e due diligence, sono finalizzati anche a fornire supporto ai fornitori, in particolare alle realtà di minori dimensioni o meno strutturate, favorendo il miglioramento continuo delle loro performance.

Tale evoluzione contribuisce a rendere più efficace la gestione dei rischi operativi, ambientali e sociali, nonché a garantire un maggiore controllo sui requisiti qualitativi, ambientali e sociali definiti dalla Società.

Il rafforzamento del processo è stato inoltre supportato dall'introduzione di strumenti digitali dedicati alla gestione delle informazioni e della documentazione dei fornitori, contribuendo a una maggiore tracciabilità e standardizzazione delle attività di valutazione e monitoraggio.

Nel 2025 abbiamo ampliato il programma di audit sui fornitori, affiancando alle attività di verifica un percorso di confronto e miglioramento continuo volto a rafforzare la qualità, la sostenibilità e la resilienza della nostra catena di fornitura.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva [G1-3]

La prevenzione e gestione dei rischi legati a fenomeni di corruzione attiva e passiva è integrata nel sistema di controllo interno della Società e trova applicazione attraverso il Codice Etico, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e i relativi presidi di vigilanza.

Eventuali segnalazioni relative a fenomeni corruttivi possono essere trasmesse attraverso il sistema di whistleblowing aziendale.

Le attività di monitoraggio sui processi maggiormente esposti a tali rischi sono affidate all'Organismo di Vigilanza, che opera con adeguati requisiti di autonomia e indipendenza e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte e ad eventuali criticità rilevate.

Alla data di rendicontazione, la Società non dispone di un programma formalizzato e sistematico di formazione anticorruzione esteso all'intera popolazione aziendale.

Tuttavia, attività di sensibilizzazione sui temi dell'integrità, della trasparenza e del rispetto della normativa anticorruzione vengono svolte nei confronti dei soggetti apicali e degli organi di amministrazione, direzione e controllo. La Società sta valutando il progressivo rafforzamento di tali iniziative.

Casi accertati di corruzione attiva o passiva [G1-4]

Nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione, la Società non è stata coinvolta in procedimenti giudiziari relativi a episodi di corruzione attiva o passiva e non risultano casi accertati o contenziosi in corso riconducibili a tali fattispecie.

Influenza politica e attività di lobbying [G1-5]

Nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione, Achille Pinto S.p.A. non ha svolto attività di lobbying né erogato contributi politici diretti o indiretti a partiti, candidati, rappresentanti eletti o soggetti a essi collegati.

La Società non risulta iscritta al Registro per la Trasparenza dell'Unione Europea né ad altri registri analoghi applicabili e, nel periodo di riferimento, non ha assunto posizioni pubbliche su tematiche politiche, regolamentari o legislative rilevanti ai fini dell'attività aziendale.

Il totale dei contributi politici e delle spese di lobbying sostenute nel periodo è pari a euro 0.

Alla data di rendicontazione, nessun membro degli organi di amministrazione, direzione o controllo ha ricoperto incarichi presso pubbliche amministrazioni, enti regolatori o autorità di vigilanza nei due anni precedenti alla nomina.

Prassi di pagamento [G1-6]

Le condizioni di pagamento applicate ai fornitori vengono definite in fase contrattuale e gestite attraverso il sistema gestionale aziendale, che consente la registrazione e il monitoraggio delle relative scadenze.

La Società promuove rapporti commerciali improntati a correttezza e collaborazione, prestando attenzione alla sostenibilità economica dei rapporti con i fornitori, incluse le PMI.

Nel periodo di rendicontazione non risultano contenziosi o procedimenti giudiziari riconducibili a ritardi nei pagamenti verso fornitori.



Relazione del Revisore Indipendente sulla Rendicontazione di Sostenibilità 2025

Al Consiglio di Amministrazione di Achille Pinto S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione di sostenibilità predisposta a titolo volontario da Achille Pinto S.p.A. (di seguito, la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (la "Rendicontazione di Sostenibilità").

Responsabilità degli Amministratori per la Rendicontazione di Sostenibilità

Gli Amministratori di Achille Pinto S.p.A. sono responsabili per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità agli "European Sustainability Reporting Standards" emessi dalla Commissione europea ("ESRS") identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nella sezione introduttiva "BP1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" della Rendicontazione di Sostenibilità. Gli Amministratori sono inoltre responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi di Achille Pinto S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza del revisore e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA), basato su principi

fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Appliciamo il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia I) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione di Sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Le procedure svolte sulla Rendicontazione di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione

di evidenze ritenute utili. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Comprensione del processo di valutazione della rilevanza delle informazioni incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità attraverso l'analisi dell'approccio adottato dall'impresa in merito all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa rendicontata nella Rendicontazione di Sostenibilità;
2. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo E1-5, E1-6, E3-4 della Rendicontazione di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società Achille Pinto S.p.A.;
3. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Achille Pinto S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di natura qualitativa e quantitativa alla funzione responsabile della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità. Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Rendicontazione di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e svolto riscontri documentali, su base campionaria, in

merito alla coerenza delle stesse con le evidenze disponibili;

- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto procedure analitiche e, ove ritenuto necessario, limitate verifiche, su base campionaria, sull'aggregazione dei dati e sui criteri e sulle metodologie di calcolo utilizzati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Rendicontazione di Sostenibilità di Achille Pinto S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS identificati dagli Amministratori nel paragrafo "BP1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità" della Rendicontazione di Sostenibilità.

Milano, 5 agosto 2026



Simona Reggiani

Partner - ECOVIS STLex Studio Legale Tributario



Un sincero ringraziamento a tutte le persone che, con il loro impegno quotidiano, contribuiscono alla crescita responsabile di Achille Pinto S.p.A., rafforzandone le performance sociali, ambientali e di governance. Un sentito ringraziamento anche a quanti hanno collaborato alla realizzazione del presente Report di Sostenibilità.

Report di sostenibilità 2025

